

Sped. in abb. postale - pubblicità inf. 50%



PIAGGIA



PERIODICO DEL CENTRO VELICO ELBANO - RIO MARINA (LI) - ANNO XVI - N° 66 - ESTATE 2000

Centro Com

Centro Commerciale Mola Capoliveri

Supermercato Despar Alimentari • Tabaccheria • Edicola

**Ampio parcheggio clienti • Servizio a domicilio
Pagamento bancomat e carte di credito • Servizio fax clienti**

Tel. 0565.968014

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

**Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli**

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

*Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip*



NP GRAFICHE

**Progettiamo e stampiamo dal 1895
e ancora non ci pesa.**

57025 PIOMBINO (Li) via del Cipresso 12
tel. 0565.49459 fax 0565.36306



Anno XV - N. 66
Estate - 2000

LA PIAGGIA

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

direttore
GIUSEPPE LEONARDI

comitato di redazione
LELIO GIANNONI
DANTE LEONARDI
PINA GIANNULLO
MASSIMO MELLINI
UMBERTO BASILI
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI
ALBERTO VANAGOLLI
MAURIZIO GRAZIA

segretario di redazione
MARCELLO GORI

Autorizzazione del Tribunale Civile di
Livorno n. 397 del 6 febbraio '84

Direzione e redazione
Centro Velico Elbano
via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)

c/e postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio Marina

impianti e stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837

In copertina:
L'albero dei segnali del
Centro Velico con, sullo
sfondo, il traghetto "Planasia"
(Foto di Pino Leoni)



Ritrovarsi all'Elba

Diamo inizio a questa presentazione, che i professionisti della carta stampata chiamano editoriale, nel timore che il titolo, a causa del solito imprevedibile refuso, possa fatalmente confondersi con quello d'un vecchio film di Adolfo Pizzi, *Ritrovarsi all'alba*, girato nel '54 nei nostri cantieri minerari e interpretato dall'allora "maggiorata" Franca Marzi e dal francese Philippe Hersent.

Vogliamo semplicemente annunciare che *La Piaggia* è tornata all'Elba. Il fascicolo estivo esce infatti per i tipi (non si dice così?) della Tipografia Elbaprint di Portoferraio, la cui sede trovasi alla Sghinghetta (strano nome, d'origine sconosciuta), in prossimità della chiesa di S. Giuseppe e alle porte del capoluogo elbano. Titolari della tipografia sono: Mauro Balestrini, Franco Foresi (figlio del nostro caro amico Leonida) e Paolo Scardigli.

Ripercorriamo insieme questi sedici anni della rivista. Nata nella primavera dell'84 nella Tipolitografia della Casa di Reclusione di Porto Azzurro, tre mesi dopo attraversò il Canale per approdare alla Tipografia Perseveranza di Piombino. E' ancora vivo il ricordo dell'incontro con il titolare, avv. Nesi, nella sua bella casa in località S. Rocco, con il giardino e una grande voliera. Ci presentò suo genero, Paolo Verrocchi - caro e indimenticato amico scomparso nell'inverno del '93 - , il quale si dimostrò validissimo collaboratore. Con lui fu molto facile risolvere i tanti problemi che di volta in volta si presentavano. Proprio con Paolo iniziammo a perfezionare la rivista, compresa la copertina a colori che appare stabilmente dalla primavera dell'86. Alla sua morte, il figlio Tito prese le redini dell'azienda dimostrando anch'egli molta professionalità unita a spirito di collaborazione. Si può dire, insomma, che in questi anni la rivista è cresciuta, sia nell'aspetto sia nei contenuti, tanto da quadruplicare la tiratura. Siamo pertanto grati agli stampatori piombinesi per l'apporto dato all'iniziativa editoriale presa dal Centro Velico.

Come già detto nel numero scorso, in questi ultimi tempi è stato rilevato un costante ritardo nelle consegne, non imputabile, beninteso, soltanto alla tipografia. I dattiloscritti, le correzioni, la necessità di leggere e rileggere le bozze hanno sicuramente contribuito ad allungare i tempi. Abbiamo parlato di questi problemi con Tito, facendogli presente che era nostra intenzione rivolgerci ad una tipografia elbana, attrezzandoci opportunamente con sistemi più moderni e funzionali. Altro motivo, sicuramente il più importante, consiste nella possibilità da parte nostra di raggiungere la tipografia in qualsiasi momento, per seguire da vicino la stampa. Nessuna rottura di rapporti, quindi, ma soltanto la necessità di sperimentare la validità d'una scelta.

Pertanto salutiamo calorosamente Tito, sua madre signora Matelda, i loro collaboratori, ringraziandoli per i preziosi consigli e l'apporto che ci hanno sempre dato.

Ai nuovi amici dell'Elbaprint auguriamo frattanto buon lavoro.

G.L.

Il Trofeo Ottorino Bartolini al nostro socio Nicola Baiano

Con il consueto copione l'Hotel "Le Acacie" ha ospitato la ventesima edizione del "Trofeo Ottorino Bartolini."

Oltre 40 le imbarcazioni partecipanti agli ordini della giuria presieduta, come tradizione, da Giancarlo Casella.

Al termine del consueto "mega-buffet" offerto a tutti i regatanti ed accompagnatori si è svolta, sulla spiaggia di Naregno, la cerimonia di premiazione alla presenza di tutta la famiglia Bartolini, del sindaco di Capoliveri Ruggero Barbetti e dei presidenti del Comitato dei Circoli Velici Elbani.

A Nicola Baiano, in rappresentanza di tutti i soci che hanno collaborato nell'organizzazione del Campionato Mondiale Master e Europeo Flying Dutchman e per l'attaccamento che in pochi anni ha dimostrato nei confronti del Centro Velico Elbano, è stato consegnato il Trofeo Bartolini edizione 2000.

M.G.

ALBO D'ORO

1981-Famiglia Bartolini	1991-Mario Guelfi
1982-Centro Velico Elbano	1992-Elena ed Enrico Sala
1983-Noemio Cignoni	1993-Mario Luppoli
1984-Gino D'Anna	1994-Giampaolo Guidi
1985-Personale Hotel "Le Acacie"	1995-Gigi Monteleone
1986-Giancarlo Casella	1996-Piero Canovai
1987-Vincenzo Vago	1997-Luigi Tacchella
1988-Marcello Gori	1998-Mario Mellini
1989-Club del Mare	1999-Nino Menchelli
1990-Campioni Italiani C.V.E	2000-Nicola Baiano

SOMMARIO

3 - Ritrovarsi all'Elba	G. L.
4 - Il Trofeo Ottorino Bartolini al nostro socio Nicola Baiano	M. G.
- Matteo Giannoni alla Barcolana 2000	M. G.
5 - Organizzato a San Giovanni il Raduno Zonale della Classe Optimist	M. G.
- Mario Castells: il giro dell'Elba a 82 anni	Marcello Gori
6 - Campionato Italiano Match Race	Mario Tornabene
8 - Olimpiadi di Sidney la migliore Olimpiade della Vela Azzurra	Alberto Giannoni
- Campionato Italiano della Classe Giovanile Equipe	Piero Canovai
9 - 10 settembre 2000: una gita a Roma	Il presidente
- Piero Canovai nuovo presidente del Circolo della Vela Marciana M.	M. G.
10 - Risultati di regata	
12 - Estate 2000	
14 - Circolo Vogatori Riomarines agonismo e tradizione	Maurizio Grazia
15 - Luna Rossa a Rio Marina	
- Iniziative de «La vena del ferro»	
16 - Lettere di amici	
18 - Album di famiglia	
20 - Il Rally del cinema all'Isola d'Elba	Pier Luigi Longinotti
22 - Alessandro Canestrelli salva tre persone dalla furia delle onde	Al. Ber.
23 - Figure che scompaiono	G. L.
24 - La scomparsa di Suor Clara Garbaglia	Carlo Carletti
25 - Il ricordo dell'ispettrice della Toscana Sr. Gisella Di Michele	
- Il saluto delle ex-allieve	
26 - Rio Cronaca	C. C.
27 - Storia della Marineria Elbana	G. L.
- Per gli amici de La Piaggia	
28 - Un vecchio documento	G. L.
30 - Il soprannome che battezzò Palazzo Riccetti	Carlo d'Ego
32 - L'ultima crociera di istruzione del "Montecuccoli"	Adamo Lambardi
33 - A Rio Marina la staffetta velica dell'Associazione Midollo Osseo	Andrea Tognoni
34 - Biacco o fiorone?	Giuseppe Leonardi



Nicola Baiano insieme alla famiglia durante una festa al Centro Velico.(foto Pino Leoni)

Matteo Giannoni alla Barcolana 2000

Matteo Giannoni ha partecipato alla Barcolana 2000, tradizionale regata che si svolge a Trieste e che tutti hanno potuto seguire in televisione, commentata da Pelaschier.

Cino Ricci ha affidato a Matteo Giannoni il timone di uno dei suoi "Giro 34" per partecipare alla Barcolana. La regata è stata durissima, circa 1000 barche partite su 1800 iscritte, con la bora che ha soffiato a 45 nodi con punte massime di 55,ma Matteo e il suo equipaggio, composto in parte da ragazzi della scuola di vela di Franco Ricci, figlio di Cino, hanno portato a termine la regata con un più che buono 53° in classifica generale, superando moltissime barche della categoria superiore, ed un ottimo 9° posto in classifica nella propria categoria. Alla fine della regata Cino Ricci si è complimentato con Matteo ed il suo equipaggio per il risultato raggiunto e per le capacità marinare dimostrate in condizioni di vento durissimo.

Matteo e il suo equipaggio saranno premiati insieme ad altri equipaggi domenica 26 novembre.

M.G.

La Pianotta Agenzia Immobiliare

compra-vendita e affitti di:
Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)
Tel. 0565.95105 - 0565.957870

Organizzato a San Giovanni il Raduno Zonale della Classe Optimist e degli istruttori

Sotto la direzione dei tecnici zionali, Luciano Zinali e Marcello Meringolo, coadiuvati da alcuni istruttori

elbani si è tenuto a San Giovanni nei giorni 30 agosto e 1° settembre un importante raduno riservato ad iscritti ai circoli velici elbani, che ha visto la partecipazione di 30 ragazzi in età fra gli 8 e i 15 anni.



San Giovanni ,30 agosto. I partecipanti al corso.(foto Wladimiro Muti)

Nell'occasione sono state analizzate, insieme ai tecnici inviati dalla 2ª zona FIV, le varie problematiche della vela elbana con particolare riferimento all'attività giovanile compresa l'esigenza di poter creare un centro elbano per le scuole di vela unificate.

L'organizzazione a terra è stata perfettamente curata dal Circolo Nautico di San Giovanni e dalla Lega Navale di Portoferraio.

M. G.

Mario Castells: il giro dell'Elba a 82 anni

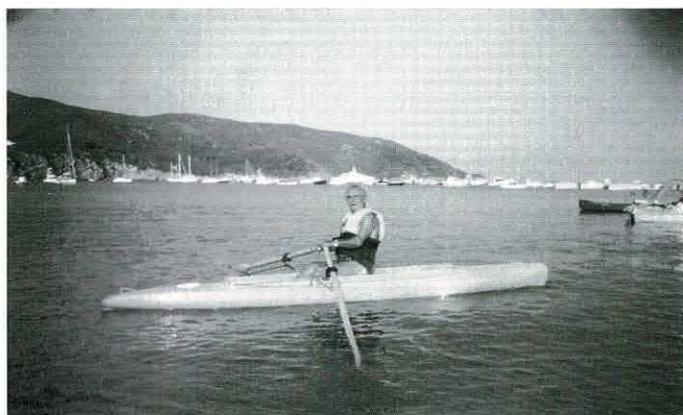
Un record difficile da battere, quello di Mario Castells, che all'età di 82 anni ha compiuto la circumnavigazione dell'Isola d'Elba con una canoa in poco più di nove ore.

Lo scopo di Mario, vecchio socio del Centro Velico e appassionato di vela, è stato quello di rilanciare lo sport del canottaggio, ormai in crisi nei nostri paesi, invitando i giovani ad avvicinarsi a questo bellissimo sport (solo a Rio Marina esiste ancora una valida attività).

Il Circolo Nautico di San Giovanni, la Lega Navale di Portoferraio, il Circolo Sub Teseo Tesci e l'Associazione Marinai d'Italia, nell'occasione si sono uniti insieme al Comune di Portoferraio per premiare l'impresa di questo intrepido sportivo.

Il Centro Velico Elbano e "La Piaggia" rinnovano a Mario Castells le più vive congratulazioni ed un affettuoso saluto.

Marcello Gori



Mario Castells con la sua canoa

MINI HOTEL

Easy Time

Via Panoramica, 57038 Rio Marina (Li)
Isola d'Elba - Tel/Fax 0565.962531

Da Gabriele
Rosticceria "Che Pizza!!!"

Via Claris Appiani
Rio Marina
Al Mercato
Tel. 0565/962112

Campionato Italiano Match Race

Portoferraio 26 settembre - 1 Ottobre

Quinto Trofeo Amerigo Vespucci - Trofeo UNUCI



Servizio fotografico di Wladimiro Muti

Mentre ero indaffarato in banchina a Portoferraio, insieme ai miei amici del Comitato dei Circoli Velici Elbani per mettere alla via la manifestazione, una giovane e simpatica signora mi domanda:

«Cosa state facendo, una gara di vela?».

«Sì signora, proprio così! Sta per iniziare il Campionato Italiano Match Race classe j 22».

«Va bene, ma che cosa vuole dire Match Race?».

«Vuol dire che per esempio, come nel caso attuale, dieci equipaggi, fra i migliori della vela nazionale della categoria, si

un Match Race, su un campo molto ristretto in un tempo di regata che si aggira normalmente sui 20 minuti, abbia modo di capire il senso generale di quanto starà osservando.

Venendo alla cronaca, la manifestazione si è svolta nel migliore dei modi con un mix di condizioni climatiche e di vento (dai 3 m/s ai 10 m/s) che meglio non era pensabile immaginare. Da rilevare la notevole preparazione degli equipaggi, ma ciò già lo sapevamo, e la grande esperienza dei giudici, fra i quali vogliamo ringraziare particolarmente Mario Mino, presidente del comitato di regata (è colui che sostanzialmente regola i ritmi di partenza) e Riccardo Antoni, responsabile dell'arbitraggio in mare. Lavorare con loro è stata preziosa occasione di crescita per tutti noi giudici di regata dell'isola d'Elba, che, seppure esperti, siamo abituati da sempre a gestire le regate di flotta classiche e non questo moderno tipo di competizione. A questo punto siamo portati a pensare ai giovani, a quelli che con un ritorno di fiamma, anche all'Elba, stanno avvicinandosi alla vela, che ora imparano a tirare i primi bordi con l'Optimist (la barca per chi da bambino, inizia) per cui si può ragionevolmente pensare che un futuro la vela qui da noi possa averlo. Nel recente passato abbiamo avuto giovani che molto bene ci hanno fatto figurare in campo nazionale. Anche in questa occasione abbiamo avuto la possibilità di mettere in campo un equipaggio elbano al comando del già esperto Matteo Giannoni, che, avendone le opportunità, può solo migliorare. Allora perché fermarci?



Portoferraio 30 settembre, tragheto Moby Lally:
L'equipaggio di Mario Mellini vincitore
della quinta edizione della "Coppa Aethalia".

confrontano, non tutti insieme, come nelle regate di flotta, ma bensì in una serie di duelli, nel corso dei quali ognuno di loro incontrerà tutti gli altri in un girone, così detto all'italiana.

La gara così concepita acquista una dinamicità inconsueta in quanto le partenze, regolate da un susseguirsi di segnali visivi (bandiere) e segnali acustici incalzano una dopo l'altra ed il duello così come prima detto ha inizio ben prima della partenza in quanto ciascuna barca assumerà da subito un comportamento particolarmente aggressivo nei confronti dell'altra per tentare di indurla in errore, cioè fargli commettere delle infrazioni tali al regolamento di regata, che sia decretata una penalità per l'avversario. Ogni coppia di barche impegnate è seguita da due coppie di giudici-arbitri su due distinti gommoni che possono avere costantemente una corretta e ravvicinata visione di quanto accade e sono proprio questi, per segnalazione del capo arbitro a decretare le penalità, che consistono in un giro di 360 gradi su loro stessi cosa che, ovviamente, avvantaggia l'avversario».

La signora mi ha ringraziato e si è allontanata visibilmente soddisfatta ed io credo che anche in seguito, avendo occasione di osservare le evoluzioni di una coppia di barche impegnate in



Portoferraio 3 settembre, tragheto Moby Lally:
L'equipaggio delle Fiamme Gialle
con al timone Paolo Cian,
vincitore del Campionato Italiano Match-Race.
A destra il C.F. Giuseppe Gallo comandante
della sezione velica dell'Accademia Navale.
A sinistra il C.F. Vittorio Alessandro
comandante della Capitaneria di Porto di Portoferraio.

Non ci dovremo far trovare impreparati; in altri termini, non dovremo limitare le possibilità di chi avendo maturato esperienza e capacità non trovi poi a livello di mezzi le possibilità di confrontarsi ed emergere anche oltre le coste di casa. Il problema si pone in termini di una flotta di queste barche J 22 che ci sono apparse ben fatte, molto agili in manovra ed adatte per il Match Race delle quali il Comitato dei Circoli Velici Elbani dovrà munirsi. Oltre tutto l'Elba ha dimostrato ancora una volta che da noi le condizioni per regatare ci sono sempre.



L'imbarcazione elbana con al timone Matteo Giannoni

Volete sapere chi ha vinto? Bene! Paolo Cian delle Fiamme Gialle con a bordo due suoi commilitoni tutti molto preparati e con una carica agonistica addosso veramente notevole. Hanno sempre vinto i

confronti diretti con tutti gli avversari e poi vinto ancora nello spareggio finale che ha determinato la classifica dal primo al quarto posto.

In concomitanza si svolgeva il quinto Trofeo Amerigo Vespucci e come consuetudine abbiamo avuto ospite la fantastica nave a vela simbolo della nostra Marina Militare a conclusione della campagna annuale che l'ha vista toccare i principali porti degli Stati Uniti.

Anche questa regata si è svolta nelle acque del golfo ed ha visto la partecipazione di equipaggi civili e militari, nonché degli ufficiali in congedo.

Vincitori Mario Mellini per la classe CHS e Luigi Tacchella nella classe libera che si è aggiudicato anche il trofeo UNUCI.

Vogliamo ricordare alcuni uomini senza i quali la manifestazione sarebbe stata impossibile: Il com.te Giuseppe Gallo, dell'Accademia, nostro prezioso interfaccia, oggi, per il Trofeo Vespucci, ma anche ogni anno in occasione del Trofeo Accademia Navale e città di Livorno. Il Com.te della Capitaneria Vittorio Alessandro, che ha sopportato con grande professionalità la nostra invasione, pacifica quanto vuoi, ma certamente confusionaria.

Vladimiro, assistente



L'imbarcazione di Maurizio D'Amico con a bordo Enrico Menno del Circolo Velico Portoazzurro

del Comitato di Regata e responsabile del campo di regata. Di lui i giudici venuti da fuori hanno detto: «Vorremmo sempre avere nelle nostre regate un uomo così preciso e competente» ed il sig. Marcello Gori, mio presidente: «Volendo lo prestiamo, ma non è in vendita». Piero Canovai, presidente del Comitato Circoli Velici Elbani, che da sempre caparbiamente crede in questo pool di circoli elbani che dovranno pesare sempre di più nell'ambito della vela nazionale. Bruno Bozzoli, presidente della Lega Navale di Portoferraio che ha messo a disposizione la sede del circolo. Marcello Gori, presidente del Centro Velico Elbano, top manager del suo circolo, ma anche consigliere di zona nonché giudice di regata fra i più noti in Italia. Andrea Sirabella, presidente della Comunità Montana che al di là dell'incarico istituzionale non proprio affine alla vela, è pur sempre un giudice di regata in servizio effettivo e quindi per noi di famiglia e sensibile ai problemi della vela elbana. Vincenzo Onorato è l'imprenditore che conosciamo tutti, con grandi risultati nel nostro sport e grandi ambizioni a livello mondiale. Di lui si parlerà molto ai massimi livelli. Ha offerto a tutta l'organizzazione una cena di chiusura della manifestazione a bordo della sua nave Moby Lally. Abbiamo molto apprezzato la signorilità sua, del suo comandante e dell'equipaggio.

Paolo Boido, costruttore dei j 22; ha messo a disposizione la flotta per il Match RACE. Gli auguriamo una fortuna pari al valore delle sue barche.

Una citazione finale per i giudici di regata elbani: Pier Augusto Giannoni, Gianni Gori, Alberto Giannoni, Alessandro Altini.

A tutti un arrivederci con questa che è fra le ultime manifestazioni del 2000 velico dell'isola avendo ancora negli occhi il Campionato Europeo di giugno di Rio Marina quando il campo di regata era costituito da 85 Flyng Dutchman provenienti da 15 Paesi.

Credo che il successo di questa manifestazione da sola sarebbe bastato a dar lustro alla nostra vela. Diamoci tempo e forse potremo fare ancora meglio e di più.

MARIO TORNABENE

CLASSIFICHE FINALI

Campionato Italiano Match-Race

- 1° Cian-Vigna-Formelli
- 2° Ferrarese-Leghissa-Emiliani
- 3° Simoncelli-Simoncelli-Bazzini
- 4° Montefusco-Rizzi-Bizzarro
- 5° Pardini-Giovannini-Murrugian
- 6° D'Amico-Margiotta-Menno
- 7° Mazzoni-Bonavita-Giordano
- 8° Monina-Silvani-Bartolucci-Bezzi
- 9° Giannoni-Fiorini-Ricci-Olmetti

Quinto Trofeo A. Vespucci

- Classe CHS
- 1° Snow Ball-Mellini
 - 2° Vamos-Voivoda
 - 3° Stanislao-Bamboo

Classe Libera

- 1° Luigi Tacchella
- 2° Daniele Mazzei
- 3° La Fosse-Marina Militare

da Paolo **qualità e cortesia**



Pasta Fresca Rosticceria

Via Traversa, 8
Rio Marina
Tel. 0565/924161

Olimpiadi di Sidney: la migliore Olimpiade della Vela Azzurra. Dopo 48 anni finalmente un oro per la vela italiana

Sydney 2000 resterà nella storia della vela azzurra, grazie alla medaglia d'oro conquistata da Alessandra Sensini nel Mistral e alla medaglia d'argento di Luca Devoti nei Finn.

La precedente medaglia d'oro risale al 1952 e fu conquistata dal mitico Straulino; successivamente furono conquistate in Messico '98 la medaglia di bronzo nei Finn con Albarelli e successivamente ancora due bronzi con Dodo Gorla nelle Star.

Alessandra Sensini con la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney si conferma regina indiscussa della vela italiana. Dopo la medaglia di bronzo di Atlanta '96 l'atleta toscana ha così realizzato un'accoppiata mai riuscita in passato.

Alessandra ha sfruttato la sua classe cristallina ed una condizione atletica eccellente ed è riuscita a tenere per tutta la stagione in quanto quest'anno ha vinto sia i Mondiali che gli Europei della classe Mistral.

Noi del Centro Velico ricordiamo una giovanissima Alessandra Sensini all'inizio degli anni '80 regatare nelle acque di Rio Marina per il Campionato Toscano Winsurfer ed in occasione di altre regate.

Non meno grande è stata l'impresa di Luca Devoti, 37 enne di Verona, che ha fortemente voluto questa medaglia, dopo la delusione di Atlanta '96, conquistandola all'ultima prova dopo una serie di regate importanti improntate alla

massima continuità di risultati.

Luca Devoti, in queste Olimpiadi, ha avuto anche la soddisfazione di vedere che la maggioranza dei timonieri utilizzavano le barche costruite nel suo cantiere in Inghilterra.

Ci auguriamo che queste Olimpiadi portino ad una sempre maggiore diffusione delle sport velico in Italia e che finalmente la stampa sportiva nazionale valorizzi maggiormente lo sport della vela dandogli il giusto e meritato risalto.

Alberto Giannoni



Il Campionato Italiano della Classe Giovanile Equipe

Grande successo a Marciana Marina per il Campionato Italiano della classe "Equipe" svoltosi dall'11 al 13 settembre organizzato dal Circolo della Vela di Marciana Marina con la collaborazione del Comitato dei Circoli Velici Elbani ed il valido supporto degli sponsor ufficiali *Effer Gru-Banca Comit-Moby Lines-Associazione Albergatori-Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano*.

Hanno preso il via 48 equipaggi in una serie di prove che hanno impegnato le giovani promesse della vela italiana.

Tra gli equipaggi iscritti ben 7 sono stati selezionati per il prossimo Campionato Europeo, altri sono risultati vincitori della regata "Coppa Primavera" dello scorso agosto.

Complimenti alla Società Triestina della Vela che oltre ad aver vinto il titolo con l'equipaggio formato da Simone Spangaro e Lorenzo Percic ha piazzato 4 equipaggi nelle prime 6 posizioni.

Buona la partecipazione degli equipaggi elbani presenti con 6 imbarcazioni iscritte.

Ottima, come sempre, l'organizzazione del Circolo della Vela di Marciana Marina.

Piero Canovai

CLASSIFICA FINALE

- 1° Spangaro-Percic
- 2° Faggio-Serra
- 3° Chirsic-Trombetta
- 4° Pantazartzis-Morfini
- 5° Trani-Giotto
- 6° Ulcigrai-Antonini
- 7° Fazzini-Mossetti
- 8° Lantier-Bua
- 9° Bensi-Stroppola
- 10° Bonomi-Marengo

Seguono altri 38 equipaggi

Il Consiglio Direttivo del Centro Velico Elbano ringrazia i coniugi Donatella Delitala ed Emilio Gandolfi per averci fatto dono di una imbarcazione della classe laser.

10 settembre 2000:

Una gita a Roma per la XXXVI Assemblea straordinaria della Federazione Italiana Vela

Era un'assemblea importante quella di Roma: all'ordine del giorno l'approvazione del nuovo statuto con molte novità volute dal C.O.N.I.

Nell'incontro con il presidente della FIV, Sergio Gaibisso, a Castiglione del Lago, sul Trasimeno, durante la Coppa Primavera di fine agosto avevo promesso una larga partecipazione dei circoli elbani all'assemblea.

Non essendo un'assemblea elettiva, c'era la preoccupazione che non si potesse raggiungere il numero legale e mi ero quindi preoccupato di raccogliere dai nostri circoli più deleghe possibili.

Mi ero preoccupato inoltre di farmi sostituire dal lavoro per quella giornata.

Il mattino di domenica 10 settembre, partenza da Portoferraio alle ore 5, in compagnia di Alberto Giannoni, il sempre presente Giovanni De Muro e con in tasca le deleghe dei presidenti di Marciana Marina, Marina di Campo e Porto Azzurro. Gianni, mio fratello, sarebbe invece giunto con il Pendolino in partenza da Firenze alle ore 7. Destinazione: Roma Jolly Hotel Midas, via Aurelia 800.

A bordo del traghetto, incontriamo Pier Augusto il quale ci raccomanda di portargli la relazione sull'assemblea ed alcuni adesivi per Maurizio, noto collezionista.

E così via, verso Roma, con sosta per la colazione in autostrada, (un panino immangiabile) in attesa del solito buffet che come tradizione, la FIV offre a tutti i delegati durante le assemblee.

Nel viaggio, tra le altre cose, parliamo del nuovo statuto per valutare se era necessario intervenire o meno durante l'assemblea.

Nonostante le precise indicazioni della Federazione (Ricordo anulare-uscita n°1- indicazione Roma centro-Aurelio-Città del Vaticano-zona alberghiera-Hotel Midas Centro Congressi), ci troviamo come prevedibile all'uscita n°2 con non pochi problemi per raggiungere la nostra meta.

Arriviamo comunque in tempo per la seconda convocazione prevista per le ore 10.30.

All'ingresso dell'Hotel c'è molta gente e la sala dei congressi è gremita di delegati ma constatiamo subito che non è la nostra sala: c'è un congresso di rappresentanti di profumi, o qualcosa del genere.

Stranamente, non vediamo persone di nostra conoscenza, così come nelle numerose auto parcheggiate

non avevamo notato nessun adesivo FIV o altri segnali che facessero pensare ad una larga partecipazione all'assemblea.

Non ci restava quindi che chiedere informazioni alla ricezione per sapere quale fosse la sala riservata all'assemblea della FIV. Con molto stupore e incredulità veniamo a sapere dal personale dell'hotel che l'assemblea si è svolta, come da programma, il giorno prima, sabato 9 settembre.

Dopo un attimo di sbandamento e dopo aver verificato, nei 4 inviti che avevo in borsa, la veridicità della cosa, non ci è rimasto che "scatenarci" nella più grossa risata della nostra vita.



Roma 9 settembre: i "congressisti" davanti l'Hotel Midas il giorno dopo l'assemblea della Federazione Italiana Vela (propr. Giovanni De Muro)

Poco dopo arriva dalla stazione un autobus di 60 posti con a bordo un solo passeggero, Gianni, e di conseguenza altra risata con i passanti incuriositi nel vedere la scena.

Nel complesso una bella gita finita con una "solenne mangiata" a Magliano in Toscana e la consolazione che un giorno potremo dire di essere stati a Roma nell'anno del Giubileo.

Il presidente
Marcello Gori

P.S: Lo statuto è stato approvato anche senza di noi.

Piero Canovai nuovo presidente del Circolo della Vela Marciana Marina

I soci del Circolo della Vela di Marciana Marina hanno scelto Piero Canovai per guidare il loro sodalizio nel prossimo quadriennio.

Canovai, presidente del Comitato dei Circoli Elbani e già vicepresidente a Marciana Marina, sostituisce Italo Samorè che per molti anni ha guidato il circolo.

Nel porgere gli auguri all'amico Piero per sempre maggiori successi della vela marcianese, salutiamo e ringraziamo Italo Samorè per l'impegno e l'amore verso il nostro sport che ha dimostrato durante la sua lunga presidenza.

M.G

CONSIGLIO DIRETTIVO QUADRIENNIO 2000/2004

Presidente
Vice presidente
Vice presidente
Segretario
Tesoriere
Direttore sportivo
Consigliere
Consigliere

Piero Canovai
Giancarlo Monti
Giampiero Uglietta
Giuliano Viliani
Domenico Balestrini
Ermanno Volontè
Raffaello Bacci
Gianni Donigaglia
Pierfrancesco Saviotti

RISULTATI DI REGATA

SAN GIOVANNI 24 GIUGNO

Classe Optimist

- 1° Marco Giannin
- 2° Andrea Barbetti
- 3° Clara Di Chiara
- 4° Sara Mazzei
- 5° Guidoriccio Bozzolini
- 6° Concetta Raso
- 7° Gregorio Gonzales
- 8° Paola Papi
- 9° Nicola Squarci
- 10° Vittoria Di Chiara
- 11° Matteo Coltelli
- 12° Martino Raso

- 5° Andrea Barbetti
- 6° Paola Papi
- 7° Gregorio Gonzales
- 8° Clara Di Chiara
- 9° Concetta Raso
- 10° Samantha Bounolus
- 11° Nicol Cattan
- 12° Nicola Squarci
- 13° Matteo Coltelli
- 14° Martino Raso
- 15° Lorenzo Lazzarini
- 16° Michi Costanza
- 17° Francesco Sambuco
- 18° Stefano Musso

Gambelunghe

Classe 420

- 1° Bonfi-Tagliaferro
- 2° Manzi-Memmo
- 3° Sgherri-Baldacci
- 4° Segnini-Galeazzi

Classe Equipe

- 1° Sambuco-Silanus

Classe FJ

- 1° Funis-Funis

PROCCHIO 30 LUGLIO

Classe Optimist

- 1° Andrea Barbetti
- 2° Iaria Canova
- 3° Vittoria Di Chiara
- 4° Guidoriccio Bozzolini
- 5° Clara Di Chiara
- 6° Sara Mazzei
- 7° Micol Cattan
- 8° Nicola Squarci
- 9° Concetta Raso
- 10° Paola Papi
- 11° Lorenzo Lazzarini
- 12° Matteo Coltelli
- 13° Martino Raso
- 14° Stefano Leoni
- 15° Giò Bounous
- 16° Nicolò Camarretta
- 17° Gianluca Canova
- 18° Silvia Barbetti
- 19° Diletta Ridi
- 20° Caterina Santini
- 21° Sara Fianonese
- 22° Federico Foccoli
- 23° Luca Barbetti
- 24° Davide Scognamiglio
- 25° Mattia Arnone

Classe 420

- 1° Tagliaferro-Banfi
- 2° Manzi
- 3° Bozzoli
- 4° Segnini

Classe Libera

- 1° Giuseppe Mazzei
- 2° Davide Samorè
- 3° Sabrina Mazzei

MARINA DI CAMPO 6 AGOSTO

TROFEO ALMIRO DINI

Classe Optimist

- 1° Marco Giannini
- 2° Iaria Canova
- 3° Andrea Barbetti
- 4° Nicol Cattan
- 5° Sara Mazzei
- 6° Concetta Raso
- 7° Clara Di Chiara
- 8° Nicola Squarci
- 9° Matteo Coltelli
- 10° Guidoriccio Bozzolini
- 11° Vittoria Di Chiara
- 12° Paola Papi
- 13° Lorenzo Lazzarini
- 14° Gregorio Gonzales
- 15° Raso Martino
- 16° Francesco Sambuco
- 17° Silvia Barbetti
- 18° Nicolò Canarretta
- 19° Caterina Santini
- 20° Diletta Ridi
- 21° Jacopo Giannelli
- 22° Mattia Arnone
- 23° Elena Battaglini
- 24° Gianluca Canova

Classe Optimist Cadetti

- 1° Iaria Canova
- 2° Matteo Coltelli

3° Vittoria Di Chiara

Classe 420

- 1° Cocchia-Segnini
- 2° Tagliaferro-Banfi
- 3° Segnini-Galeazzi
- 4° Ulivelli-Bonini
- 5° Santoni-Santoni

Classe Laser Standar

- 1° Luigi Tacchella
- 2° Alessandro Baldacci
- 3° Piero Pertici
- 4° Fabio Murzi
- 5° Davide Samorè
- 6° Piero Ulivelli
- 7° Simonetta Allori
- 8° Fulvio Giraldi
- 9° Stefano Castellani
- 10° Gabriele Sherri
- 11° Alessandro Crollanza
- 12° Paolo Chiabrando

Classe Libera

- 1° Massimiliano Scuri
- 2° Alati-Alati
- 3° Giuseppe Mazzei
- 4° Lorenzo Velardo
- 5° Achille Onorato
- 6° Pagnini-Mazzei
- 7° Riccardo Cappelli
- 8° Vannucci-Vannucci
- 9° Calisi-Feola
- 10° Ciummei-Galli
- 11° Chiabrando-Sanè
- 12° Arianna Nailfedereico

MARINA DI CAMPO 7 AGOSTO

REGATA DI SAN

GAETANO

Classe Optimist

- 1° Marco Giannini
- 2° Sara Mazzei
- 3° Guidoriccio Bozzolini
- 4° Micol Cattan
- 5° Iaria Canova



- 6° Paola Papi
- 7° Nicola Squarci
- 8° Matteo Coltelli
- 9° Clara Di Chiara
- 10° Concetta Raso
- 11° Andrea Barbetti
- 12° Martino Raso
- 13° Costanza Michi
- 14° Emanuele Ciummei
- 15° Caterina Santini
- 16° Nicolò Camarretta

Classe Optimist Cadetti

- 1° Iaria Canova
- 2° Paola Papi
- 3° Matteo Coltelli

Classe Equipe

- 1° Feola-Calisi
- 2° Galli-Ciummei
- 3° Gonzales-Gonzales

Classe Laser Standar

- 1° Alessandro Baldacci
- 2° Davide Samorè
- 3° Luigi Tacchella
- 4° Piero Ulivelli
- 5° Alessandro Crollanza
- 6° Stefano Castellani
- 7° Fabio Murzi

Classe 420

- 1° Tagliaferro-Banfi
- 2° Segnini-Galeazzi
- 3° Ulivelli-Bonini

Classe libera

- 1° Velardo-Torre
- 2° Alati-Alati
- 3° Massimiliano Scuri
- 4° Dini-Battaglini
- 5° Vannucci-Vannucci
- 6° Achille Onorato

MARCIANA MARIA 12 AGOSTO

REGATA DI SANTA CHIARA

Classe Optimist

- 1° Marco Giannini
- 2° Iaria Canova
- 3° Sara Mazzei
- 4° Guidoriccio Bozzolini
- 5° Paola Papi
- 6° Martino Raso
- 7° Andrea Barbetti
- 8° Micol Cattan
- 9° Vittoria Di Chiara
- 10° Nicola Squarci
- 11° Lorenzo Lazzarini
- 12° Concetta Raso
- 13° Gregorio Gonzales
- 14° Matteo Coltelli
- 15° Costanza Michi
- 16° Giò Bounous
- 17° Gioia Bianchi
- 18° Enrico Lupi
- 19° Nicolò Camarretta



13° Micol Cattan

Classe Laser

- 1° Luigi Tacchella
- 2° Giovanni Bertarelli
- 3° Piero Pertici

MARINA DI CAMPO 16 LUGLIO

TROFEO TORNABENE

Classe Laser

- 1° Baldacci Alessandro
- 2° Segnini Lorenzo
- 3° Davide Samorè
- 4° Luigi Tacchella
- 5° Piero Ulivelli

Classe 420

- 1° Palmi-Manzi
- 2° Galeazzi Sgherri
- 3° Montipo-Tirassa
- 4° Tagliaferro-Banfi
- 5° Segnini-Gassinelli
- 6° Maggio-Carminelli

Classe Libera

- 1° Bertarelli Giovanni
- 2° Ulivelli-Ulivelli
- 3° La Rosa-Velardo
- 4° Pagnini-Mazzei

Classe Optimist

- 1° Sara Mazzei
- 2° Iaria Canova
- 3° Guidoriccio Bozzolini
- 4° Vittoria Di Chiara

- 19° Thomas Mazzantini
- 20° Manuel Madrigal

NAREGNO 23 LUGLIO

TROFEO BARTOLINI

Classe Optimist

- 1° Sara Mazzei
- 2° Clara Di Chiara
- 3° Guidoriccio Bozzolini
- 4° Concetta Raso
- 5° Micol Cattan
- 6° Nicola Squarci
- 7° Matteo Coltelli
- 8° Iaria Canova
- 9° Lorenzo Lazzarini
- 10° Andrea Barbetti
- 11° Stefano Leoni
- 12° Martino Raso
- 13° Stefano Musso
- 14° Silvia Barbetti

Classe Laser Standar

- 1° Pierluigi Biancotti
- 2° Davide Samorè
- 3° Piero Pertici
- 4° Luigi Tacchella

Classe Laser Radial

- 1° Giovanni Bertarelli

Classe Libera

- 1° De Barbieri-Allegra
- 2° Biagini-Parodi
- 3° La Rosa-Di Chiara-Adriani
- 4° Gambelunghe

RISULTATI DI REGATA

3°Nardon-Nardon

RIO MARINA 15 AGOSTO REGATA DI FERRAGOSTO

Classe Optimist

- 1° Sara Mazzei
- 2° Guidoriccio Bozzolini
- 3°Andra Barbetti
- 4°Gregorio Gonzales
- 5°Concetta Raso
- 6°Lorenzo Lazzarini
- 7°Matteo Coltelli
- 8°Martino Raso
- 9°Samantha Bonolus
- 10°Ilaria Canova
- 11°Diletta Ridi
- 12°Nicolò Cammarretta
- 13°Silvia Barbetti
- 14°Iacopo Giannelli

Classe Laser Radial

- 1° Giovanni Bertarelli
- 2°Giovanni Baldini

Classe Laser Standar

- 1° Luigi Tacchella
- 2°Davide Samorè
- 3°Fulvio Giraldi

Classe Equipe

- 1°Bandinelli-Chiappi
- 2°Pagnini-Mazzei

Classe Libera

- 1°Funis-Funis
- 2°Iacopo Poggioni

RIO MARINA 16 AGOSTO TROFEO BONOMELLI

Classe Optimist

- 1° Guidoriccio Bozzolini
- 2°Ilaria Canova
- 3°Gregorio Gonzales
- 4°Matteo Coltelli
- 5°Andrea Barbetti

Classe Optimist Cadetti

- 1°Ilaria Canova
- 2°Gregorio Gonzales
- 3°Matteo Coltelli

Classe Laser Standar

- 1°Luigi Tacchella
- 2°Fulvio Giraldi
- 3°Davide Samorè

Classe Laser Radial

- 1°Giovanni Baldini

Classe Equipe

- 1°Pagnini-Mazzei
- 2°Bandinelli Chiappi

Classe Altura

- 1° Tuscanè' -Donnini
- 2°Snov Ball- Mellini

Classe Libera

- 1°Iacopo Poggioni
- 2°Funis-Funis

PORTOFERRAIO 20 AGOSTO TROFEO VARANINI

Classe Optimist

- 1°Ilaria Canova
- 2°Guidoriccio Bozzolini
- 3°Nicola Squarci
- 4°Paola Papi
- 5°Vittoria Di Chiara
- 6°Sara Mazzei
- 7°Andrea Barbetti
- 8°Clara Di Chiara
- 9° Gregorio Gonzales
- 10°Concetta Raso
- 11°Silvia Barbetti
- 12°Matteo Coltelli
- 13°caterino Santini
- 14°Costanza Michi
- 15°Martino Raso
- 16°Guglielmo Alacevich
- 17°Luca Muti
- 18°Jacopo Giannelli
- 19°Irene Fabbri
- 20°Diletta Ridi

Classe Laser

- 1°Pierluigi Biancotti
- 2°Alessandro Baldacci
- 3°Gabriele Sgheri
- 4°Luigi Tacchella
- 5°Luigi Chiappi
- 6°Davide Samorè
- 7°Luca Segnini

Classe Equipe

- 1°Chiappi-Bandinelli

- 2°galli Ciummei
- 3°Feola Calisi

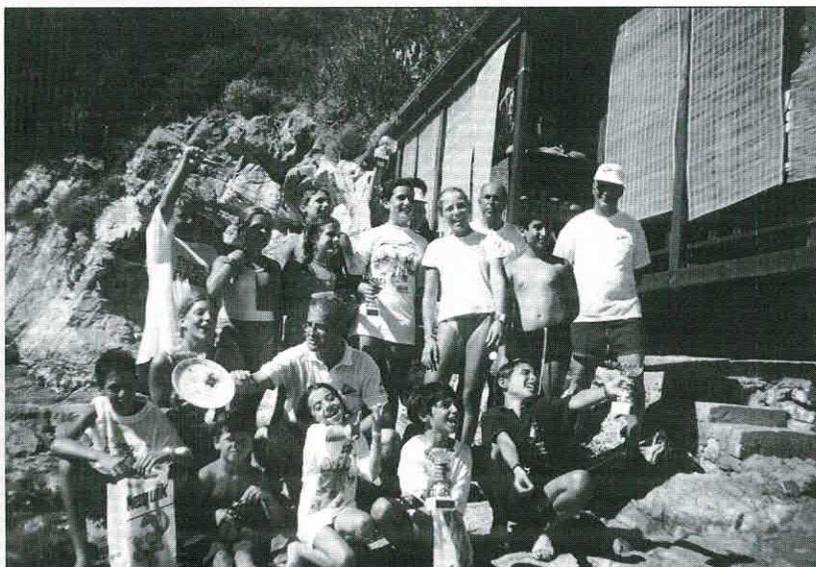
Classe Libera

- 4°Funis-Funis
- 5°Palmi-Sgheri
- 6°Roberto Ulivelli
- 7°Giovanni Baldini

- 3°cappellini-Giannelli

Classe Laser Radial

- 1°Giovanni Bertarelli



Procchio 30 luglio: il gruppo degli atleti e dirigenti del Circolo Velico di Porto Azzurro, vincitori del trofeo "La Guardiola" (archivio Circolo Velico Porto Azzurro)

- 1°Mori-Di Chiara
- 2°Funis-Funis
- 3°Segnini-Galeazzi

MARINA DI CAMPO 27 AGOSTO REGATA ZONALE

Classe Optimist

- 1°Clara Di Chiara
- 2°Andrea Barbetti
- 3°Nicola Squarci
- 4°Ilaria Canova
- 5°Guidoriccio Bozzolini
- 6°Gregorio Gonzales
- 7°Matteo Coltelli
- 8°Paola Papi
- 9°Silvia Barbetti
- 10°Costanza Michi
- 11°Martino Raso
- 12°Emanuele Ciummei
- 13°Irene Fabbri
- 14°Andrea Ferrini
- 14°Tommaso Provenzali
- 16°Walter Squarci
- 17° Luca Muti
- DNF-Gaetano Vitiello
- Alice Velasco
- Diletta Ridi
- Jacopo Giannelli
- Walter Squarci
- Elena Battaglini
- Simone Di Staso

Classe Laser

- 1°Luigi Tacchella
- 2°Alessandro Baldacci
- 3°Piero Pertici
- 4°Davide Samorè
- 5°Ubaldo Sgheri

Classe Equipe

- 1°Carminelli-Lazzarini
- 2°Feola- Calisi
- 3°Galli Ciummei

Classe Libera

- 1°Dini-Baldetti
- 2°Alati-Alati
- 3°Giovanni Bertarelli

- 8°Mori-Di Chiara
- 9°Segnini-Segnini

PORTO AZZURRO 3 SETTEMBRE TROFEO VELA GOLF

Classe Optimist

- 1°Costanza Michi
- 2°Ilaria Canova
- 3°Andrea Barbetti
- 4°Guidoriccio Bozzolini
- 5°Sara Mazzei
- 6°Vittoria Di Chiara
- 7°Matteo Coltelli
- 8°Clara Di Chiara
- 9°Martino Raso
- 10°Concetta Raso
- 11°Paola Papi
- 13°Gaetano Vitiello
- 14°Silvia Barbetti
- 15°Nicola Squarci
- 16°Gregoria Gonzales
- 17°Diletta Ridi
- 18°Thomas Mazzantini
- 19°Federico Galli
- 20°Nicolò Camarretta
- 21°Marco Loria
- 22°Tommaso Provenzali
- 23°Andrea Ferrini
- 24°Michael Serra
- 25°Alice Velasco
- 26°Walter Squarci
- 27°Emanuele Ciummei
- 28°Luca Muti
- 29°Luca Barbetti

Classe Equipe

- 1°Bandinelli-Chiappi
- 2°Pagnini-Mazzei
- 3°Calisi Feola
- 4°Galli-Ciummei
- 5°Carminelli-Lazzarini

Classe 420

- 1°Tagliaferro-Banfi
- 2°Mori-Di Chiara

Classe FJ

- 1°La Rosa-Osti
- 2°Funis-Funis

- 2°Luca Segnini

Classe Laser Standar

- 1°Luigi Tacchella
- 2°Pier Luigi Biancotti
- 3°Alessandro Baldacci
- 4°Piero Pertici

MARCIANA MARINA 17 SETTEMBRE TROFEO RUFFILLI

Classe Optimist

- 1°Sara Mazzei
- 2°Matteo Coltelli
- 3° Andrea Barbetti
- 4°Ilaria Canova
- 5°Concetta Raso
- 6°Gregorio Gonzales
- 7° Gaetano Vitiello
- 8° Luca Muti
- 9°Giò Bounous
- 10°Mattia Baldetti
- 11°Susanna-Di Scala
- 12°Martino Raso
- 13°Federico Galli
- 14°Emanuele Ciummei
- 15°Irene Fabbri
- 16°Clara Di Chiara
- 17°Samantha Bounous
- 18°Vittoria di Chiara
- 19°Nicola Squarci
- 20°Mario Battaglini

Classe 420

- 1° Banfi Tagliaferro
- 2°Mazzei-Gentili
- 3°Murzi-Schezzini
- 4°Schettini-Tornei
- 5°Bertarelli-giunchino

Classe Equipe

- 1°Bandinelli-Chiappi
- 2°Feola-Ciummei
- 3°Pagnini-Mazzei

Classe Libera

- 1°Alessandro Baldacci
- 2°Luigi Tacchella
- 3°Anselmi-Anselmi



Estate 2000
IL 2°

CANTAE LBA



La cantante-presentatrice "Andrea" con le sue ragazze



Virginia Merlini ha partecipato al Cantaelba 2000 riscuotendo molti applausi in tutti i paesi elbani.



I partecipanti al 2° "Cantaelba" che ha fatto due volte tappa a Rio Marina e una volta a Cavo.

Il secondo da sinistra è il "Mago Lancaster" che ha animato le serate.



Rio Marina 3 settembre.

Il Concerto del maestro Renato Pompilio eseguito quest'anno con la collaborazione del noto chitarrista Fabio Cecchi e la cantante Alessandra Tomasello.

Rio Marina 4 Agosto: il gruppo pisano «The Eighteen Fourty Group» si è esibito al Centro Polivalente per il secondo anno consecutivo.



Mostra di pittura al Centro Associativo

Estate 2000



Dal 12 al 18 agosto, presso il Centro Associativo «Luigi Berti» si è tenuta una interessante mostra di pittura, ceramica e poesia. I lavori esposti sono stati molto apprezzati da numerosi visitatori.

Nella foto, da sinistra: Gianni Giannoni, Pierre Demoor, Rosanna Luciani Fantozzi, Liana Guelfi.

Rio Marina 15 luglio
Centro Polivalente.
Il gruppo dei ragazzi partecipanti
al saggio di pianoforte.
(propr. Francesca Guidetti)



La cena dei cinquantenni

Il 22 luglio, venticinque riesi, maschi e femmine, nati nel 1950 hanno festeggiato al ristorante "Il Mambo", il cinquantesimo compleanno.

Coordinatore della serata l'infaticabile Pino Taddei che è riuscito a convocare un così nutrito numero di riesi, la maggior parte «Riesi di fuori», ai quali, durante la cena è stata consegnata una medaglia in ricordo della serata.

Gruppo Partecipanti alla cena dei cinquantenni. Da sinistra a destra: Lucia Regine, Luciana Ornani, Paola Testi, Mario Bellotto, Elia Carletti, Anna Alberti, Renato Di Biagio, Piero Giannoni, Gloria Ridi, Giorgio Acinelli, Pino Taddei, Mauro Croci, Anna Pacciardi, Elbano Soldani, Nadia Pellegrini, Mary Bardini, Walter Santilli, Maria Antonietta Brucciani, Graziella Rossetti, Florio Casati, Charles Murchie, Aurora Sternini, Marcello Carletti, Annalisa Ricci. (foto Pino Leoni)

Circolo Vogatori Riomarinesi agonismo e tradizione

Servizio fotografico di Maurizio Grazia

Quattro sono gli avvenimenti di rilievo che hanno caratterizzato la stagione agonistica del CVR.

La tradizionale trasferta del 14 luglio alla spiaggia dell'Innamorata di Capoliveri ove le nostre imbarcazioni ed i nostri equipaggi hanno contribuito alla riuscitissima annuale rievocazione storica della ormai famosa leggenda locale.

La imprevista e straordinaria trasferta a Nisportino, dove il 13 agosto si è svolta, grazie all'impegno degli operatori turistici, degli amici e dei residenti della piccola ma graziosa località turistica del comune di Rio Elba, la seconda prova dell'annuale Palio Marinaro dei Rioni di Rio Marina (ordine di arrivo: Cerboli, Palmaiola, Rio



Capoliveri 14 luglio, spiaggia dell'Innamorata. Marco Giannoni, timoniere dell'armo vincente, con il trofeo del primo classificato.

Marina, La Rossa, Ghost Busters. La trasferta è stata non solo un'opportunità per svolgere una manifestazione sportiva in un luogo insolito, ma è stata soprattutto una occasione per mostrare al gran pubblico, la particolarità delle imbarcazioni a sedile fisso e

dell'attività svolta dal nostro circolo, oltre a costituire momento di diletto e di incontro con gli amici amanti della voga.

Ricordiamo inoltre l'incontro con il sig. Mario Castells, classe 1917, premiato con una medaglia ricordo dal nostro Presidente Franco Caffieri, per avere compiuto nel luglio scorso la circumnavigazione in canoa dell'Isola d'Elba.

L'incidente all'amico e membro del direttivo del nostro circolo, Lorenzo Agarini, che lo ha costretto a restare lontano dalle nostre manifestazioni oltre che dalle sue abituali occupazioni, al quale con l'occasione rinnoviamo i nostri più sentiti ringraziamenti per l'impegno sin qui profuso con i migliori auguri di pronta guarigione.



Nisportino 13 agosto: Mario Castells festeggiato dai dirigenti del Circolo Vogatori

Ed infine la vittoria dell'armo di Cerboli abbinato al rione Il Secco nell'annuale Palio Marinaro dei Rioni, giunto alla sua settima edizione.

Rio Marina oltre alla gara inaugurale del 25 giugno ed alla gara del 9 luglio, ha ospitato due delle tre prove valide per l'assegnazione dell'annuale Palio Marinaro dei Rioni.

La prima gara del palio del 6 agosto è stata vinta dall'imbarcazione Cerboli abbinata al rione Il Secco, seconda La Rossa abbinata al rione Le Cave, terza Rio Marina abbinata al rione Il Sasso, quarta Palmaiola abbinata al rione Il Centro e quinta Ghost Busters abbinata al rione Il Piano, mentre la terza ed ultima prova del Palio, tradizionalmente ricorrente il 16 agosto, giorno dedicato alla festa del Santo Patrono di Rio Marina S.Rocco, ha visto prevalere con imprevisto guizzo di orgoglio l'armo La Rossa sopravanzando (non senza polemiche) quello di Cerboli impedendo all'equipaggio di quest'ultimo di portare a termine un clamoroso en plein, mentre al terzo, quarto e quinto posto sono

giunte al traguardo rispettivamente Ghost Busters, Palmaiola e Rio Marina.

L'annuale torneo ha visto prevalere nella classifica finale



Franco Caffieri e Lorenzo Agarini insieme all'equipaggio terzo classificato alla regata del 6 agosto.

l'armo di Cerboli (equipaggio: Marco Giannoni, Aldo Lelli, Valerio Tamagni, Luigi Puccini, Diego Giannoni) seguito nell'ordine da La Rossa, Palmaiola, Rio Marina e Ghost Busters.

L'assegnazione dell'ambito trofeo e la premiazione degli equipaggi è avvenuta nel tardo pomeriggio del 16 agosto, con una cerimonia sulla Terrazza degli Spiazzini alla presenza delle autorità e di numerosi spettatori intervenuti per assistere alle concomitanti premiazioni delle regate veliche di mezza estate.

Ovviamente non possiamo dimenticare di ringraziare tutti gli amici, i soci, i giudici di regata e coloro che ci hanno sostenuto ed aiutato nella organizzazione e nello svolgimento delle gare, con particolare menzione per i «cugini» del Centro Velico Elbano, la Pubblica Assistenza, la Misericordia, l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Comune di Rio Marina, il Comitato



L'equipaggio vincitore del palio 2000

Festeggiamenti Riomarinesi, la Protezione Civile, l'Ufficio Locale Marittimo, i Carabinieri, ed ultimi in ordine di menzione ma non di importanza, gli sponsor tutti.

Ricordiamo che le immagini ed i commenti sulle manifestazioni organizzate dal CVR sono visionabili on-line, sul sito internet GOTOBUTTON BM_1_ <http://members.xoom.it/circolovoga>.

Coloro i quali desiderano essere informati sulle attività agonistiche o ricevere notizie ed immagini degli eventi, possono inviare una mail all'indirizzo: GOTOBUTTON BM_2_ circovoga@mail.xoo.it.

Il presidente Gianfranco Caffieri nel rammentare a tutti i soci che il 23 settembre si terrà la consueta cena di congedo, saluta e rinnova l'appuntamento con le gare agonistiche per l'anno venturo.

Maurizio Grazia

Luna Rossa

A Rio Marina



Al ritorno dalla visita di cortesia delle navi della Marina Militare Italiana negli stati uniti, "Vittorio Veneto" e "Amerigo Vespucci", le due unità hanno incontrato, al largo dell'Elba, LUNA ROSSA che le attendeva per navigare per qualche miglio fra le due navi affiancate, salutata festosamente dagli equipaggi delle due navi.

Al termine dell'incontro, De Angelis ed i suoi ragazzi del Club Nautico di Punta Ala, sono giunti a Rio Marina per un pranzo consumato nel noto ristorante "La Canocchia" dell'amico Taddei Castelli al quale hanno donato una magnifica foto ricordo.

Prima del loro rientro a Punta Ala, l'intero gruppo ha sostato per una foto ricordo nei nostri giardini. Ammirati dai riesi il maxi gommone e le altre imbarcazioni di appoggio di *Luna Rossa* che hanno preso ormeggio nel nostro porto. (foto di Carlo Carletti)

Iniziativa de «La vena del ferro»

L'A.R.C.I. Club «La Vena del ferro» di Rio Marina ha scelto di percorrere una strada precisa: quella di ricercare e di gustare con i propri soci il piacere di vivere l'«ARTE» in ogni sua sfumatura.

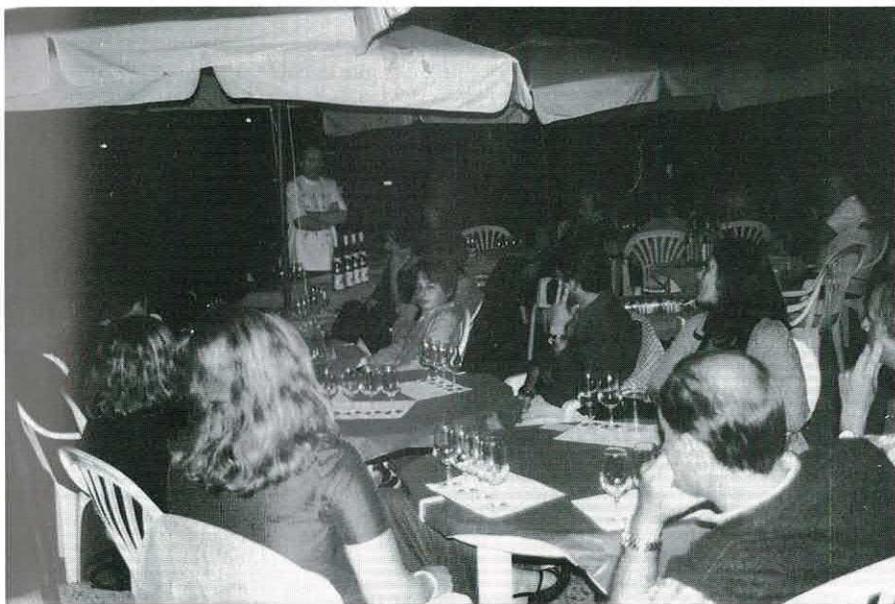
In un ambiente che vuole anticipare e prefigurare futuri ed auspicabili scenari, lungo la calata del porto, in un voltone ristrutturato e attrezzato con l'aiuto e il contributo dei soci, il 15 e il 16 settembre si è svolto il primo appuntamento di approccio e contatto con un'arte particolare: la degustazione dei vini.

L'appassionata e competente guida dell'ing. Piercarlo ha condotto i numerosi partecipanti ad annusare, agitare, osservare e... finalmente gustare vini bianchi (prima serata) e vini rossi (seconda serata).

La degustazione ha avuto il giusto coronamento (dopo quasi un'ora di esperimenti sensoriali...) con i piatti della cucina di Mauro Pacini (frittate, pinzimonio, crostini e bruschette, insalata di mare, penne con salsiccia e funghi porcini), di Pino Tonietti (gurguglione) e prodotti particolari (lardo di Colonnata, salame cotto, robiola di Rocca-verano, Castelmagno e Gorgonzola assaggiati con il miele d'acacia prodotto dall'azienda Ballini), a cui i partecipanti hanno abbinato, guidati dal proprio gusto e dalle informazioni appena apprese, i diversi vini: *Ansonica, Elba Bianco, Moscato secco, Gewurztraminer, Passito, Barbera superiore, Elba Rosso, Chianti, Brunello di Montalcino, Aleatico.*

L'iniziativa ha raccolto un indiscusso e corale successo; un buon inizio, che stimola il Club a programmare per il futuro altri incontri con "Il piacere di vivere l'arte".

Club La Vena del Ferro



Rio Marina, calata dei "Voltoni" 16 settembre: i partecipanti si preparano a gustare i vini. (propr. Michelangelo Meola)

Nell'ultimo numero della Piaggia ringraziando gli operatori economici che hanno dato un contributo per lo svolgimento del mondiale FD, ci siamo dimenticati il Paco's Bar di Rio Marina. Ci scusiamo con gli amici Kety e Gabriele.

Lettere di amici

Ricordo di Ebe D'Ambrosio

Gentile direttore della Piaggia, vorrei approfittare dello spazio che mi sarà concesso per un breve ricordo della dr.ssa Ebe D'Ambrosio ved. Bellini scomparsa a Roma il 20.8.2000 a tutti i riesi che l'hanno conosciuta in tanti anni di vita trascorsa nel loro splendido paese.

Molti riesi, anche di fuori, hanno avuto modo di conoscere, o di avere notizia della famiglia D'Ambrosio originaria del Cilento in quanto mio nonno, il dr. Francesco D'Ambrosio, fu dapprima medico condotto a Rio Marina e poi responsabile dell'ente previdenziale per l'accertamento degli stati di invalidità civile e delle malattie professionali contratte sul luogo di lavoro (miniere). Giunto giovanissimo all'Elba il dr. D'Ambrosio vi è rimasto per molti anni tanto che li sono nati i suoi figli Cristina (Nelli) nel 1917 e Massimo (a metà degli anni '20) e li hanno frequentato le scuole elementari tutti e tre i giovani D'Ambrosio.

Il collegamento con Rio Marina non venne meno neppure quando il nonno si trasferì per ragioni di lavoro prima a Milano, poi a Bologna e infine a Roma perché la famiglia D'Ambrosio non rinunciò mai a trascorrere nella casetta rosa del "Sasso" lunghi periodi di riposo e di svago. Dei tre fratelli mia madre Ebe proseguì la tradizione sassaiola della famiglia D'Ambrosio con immensa felicità mia e di mia sorella Cristina che a partire dagli anni '60 abbiamo trascorso a Rio Marina lunghissimi e straordinari periodi di gioco, spensieratezza, piccoli amori, mare e sport, conservando nel nostro animo un amore infantile, fortissimo e non negoziabile della vostra terra (che ancora calpestiamo durante l'estate), amore che stiamo trasferendo immutato ai nostri figli.

Purtroppo è venuta a mancare quella giovanile e premurosa signora che tutte le mattine di agosto uscendo di casa con l'ombrellone e la stuoia e in testa il cappello di paglia si dirigeva alla volta della spiaggia della "Cavina" lungo la strada luccicante di residui di ematite, soffermandosi a discorrere con gli abitanti del Sasso e con gli amici della sua fanciullezza, delle vicende della loro vita, delle nuove nascite, dei cambiamenti dei luoghi a lei cari dell'Elba, del passare del tempo.

Come non pensare ai bei tempi della sua fanciullezza, alle sortite in pattino ricoverato sulla spiaggia dei "riccetti", alle gite in barca con meta la spiaggia del "porticciolo" in compagnia dei genitori e del fido e gigantesco alano arlecchino "Clitunno". Alle prime nuotate sotto la vigilanza della sua mamma (nonna Anna) al sapore dolce e salmastro insieme delle "lampade" e dei granchi di mare.

L'amore di mia madre per Rio Marina non era solo dovuto al ricordo della sua gioventù e all'affetto serbato dai "riesi" non più giovani nei confronti del dr. D'Ambrosio, con l'assistenza del quale molti di loro erano nati, ma aveva ragioni più profonde e attuali.

Amava la gente di Rio, si interessava alle loro vicende, offriva il suo aiuto e le sue conoscenze nei limiti del possibile per risolvere un problema di lavoro o di salute a chi glielo prospettava. Amava i sassi di Rio e le sue miniere in un connubio tra interesse professionale (quale dirigente del Ministero addetto alle analisi chimiche per il rilascio delle concessioni per la coltivazione mineraria), culto del collezionista e ricordo degli "scherzi" che affioravano in località Vigneria quando da bambina andava a tuffarsi dal pontile di carico del minerale. Amava il mare "rosso" (non sporco) di Rio quando a seguito di una mareggiata venivano dilavate le ferrose sponde dinanzi casa. Non eccedeva mai in accenti nostalgici con noi anche se durante i suoi racconti pensavamo che doveva essere veramente straordinario vivere in una Isola d'Elba senza autoveicoli, dove gli unici mezzi di trasporto erano la barca e il calesse, dove la strada per Cavo passava sotto le logge degli edifici frontisti del mare e i marosi non trovavano alcun ostacolo al loro infuriare se non le stesse abitazioni prospicienti. Una Rio Marina con pontili ma senza porto, con un isolotto davanti ma senza molo, con un "Postale" che le si fermava dinanzi per essere scaricato di beni e persone. Una Rio Marina composta da marittimi, minatori e pescatori, non ricca, ma dove le famiglie conservavano un certo benessere che aveva attratto molte povere persone provenienti dal piccolo paesino del Cilento di cui era originario mio nonno.

Mia madre ha sempre conservato ricordi nitidissimi di tutto il periodo trascorso all'Elba con il nonno e di tutte le persone conosciute nella sua fanciullezza; era in grado di ricostruire intere

genealogie di famiglie riesi se solo le avessi offerto lo spunto di indicargli il cognome del mio ultimo amico di scorribande paesane; ma le interessava il presente e la contemporaneità di Rio Marina e quindi, una volta ricomposta, con analitica precisione corredata da fatti storici obiettivi, le origini del "riese" che avevo conosciuto, si interessava subito al mio nuovo amico, per poterlo anch'esso inserire nella straordinaria miniera che era il suo ricordo.

Se ne è andata un' amica di Rio Marina e una vostra assidua lettrice.

Vi ringrazierei se pubblicaste la presente sul vostro giornale, magari anche in forma ridotta con una breve commemorazione del direttore.

Montepulciano, 12.9.2000

Ugo Bellini

Anche a nome della Redazione, esprimo le più sentite condoglianze per la recente scomparsa di tua madre, Ebe D'Ambrosio, vecchia amica, fedele abbonata alla rivista. I riesi, giovani ed anziani, ricordano con simpatia Ebe, signora dal tratto gentile, premurosa con tutti.

Nella lettera parli dei tuoi familiari, degli zii Nelli e Massimo e dei tuoi nonni, il dr. Francesco D'Ambrosio e sua moglie Anna. Posso assicurarti che i riomarinesi non più giovani ricordano con gratitudine il dr. D'Ambrosio, un uomo al quale i capelli candidi e gli occhiali a stringinaso cerchiati d'oro conferivano un'aria di signorilità, di distinzione. Un uomo del Sud, dai modi simpaticamente bruschi, dotato tuttavia di una grande disponibilità verso i suoi ammalati, specie i più poveri, ai quali era solito lasciare con discrezione, sotto la ricetta, i soldi per l'acquisto di specialità medicinali. Fu proprio in quel periodo (anni Venti e Trenta) che egli fece importanti studi nel campo dell'infortunistica. A distanza di tanti anni, ricordo ancora un libretto, "Su di una varietà morfologica frequente alla regione della spalla", che era il frutto di attente osservazioni da lui fatte su numerosi operai delle miniere ed i loro figli. Ricordo con animo grato tuo nonno, grande amico di mio padre, anche perché fu lui a donarmi, sotto le feste di Natale, un bel cavallo a dondolo....

Comprenderai, quindi, se in questa triste circostanza mi sono lasciato trasportare dai sentimenti di affetto che serbo nei confronti dei tuoi familiari, ai quali mi unisco nel ricordo della cara Ebe.

g.l.

«Noi la ricordiamo sempre»

Caro prof. Battini, voglio sperare che si ricordi di me, come di tante altre persone che nello stesso periodo frequentavano la sua scuola.

Noi la ricordiamo sempre per quello che ha saputo insegnarci e l'entusiasmo che nel fare ci ha saputo trasmettere. Per tutto questo, grazie!

Attraverso la rivista La Piaggia, alla quale mio marito è abbonato da sempre, ho potuto vedere il mio caro paese, a cui tanti ricordi d'infanzia mi legano, impreziosito dai suoi bellissimi lavori artistici.

Augurandomi che questo possa accadere spesso, saluto caramente lei e la sua bella famiglia.

Mara Antonini Agarini

Piombino, 28.7.2000

Carissimi amici del Centro Velico

Oggi ho ricevuto "La Piaggia" riguardante il Campionato Europeo Fliyng Dutchman. Ho molto gradito il gentile pensiero.

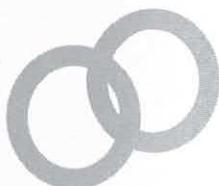
Un abbraccio e saluti da parte di mia moglie.

Roma 14 ottobre 2000

Luigi Cuccotti

50 anni insieme
19 agosto 1950
19 agosto 2000

«Alla via così, con il vento in poppa» augurano ad Anna e Mario i figli, i nipoti, i fratelli, le sorelle ed i generi.



Tanta uva ma niente mare



Carissimi amici della Piaggia, nell'inviarvi un cordiale saluto vi spedisco una foto di una delle ultime vendemmie.

Io sono l'ultimo a destra e come potete vedere, da buon riese, sono l'unico con il bicchiere in mano. Dove abitiamo noi siamo circondati di vigneti e macchia.

L'unica cosa che ci manca è il mare di Rio Marina.

Gino Pacciardi
Sinzheim-Vornberg
(Germania)



Il mare maltrattato e offeso

Ancor prima di scrivere questa mia riflessione ho pensato molto nel timore che la stessa possa nel suo piccolo, provocare polemiche che il sottoscritto non intende assolutamente creare ed alimentare.

Lo spunto è nato nel periodo estivo quando ogni luogo è affollato sia in terra che in mare.

Ed è proprio del mare che voglio trattare, in particolare dell'assoluta mancanza di rispetto dell'ecosistema marino da parte dei nostri ospiti (eccetto qualche rara eccezione), il mare è per molti di loro da trattare come qualcosa da usare e gettare via alla fine delle ferie insieme al materassino bucato.

Sempre più numerosi i motoscafi e gommoni che sfrecciano incuranti a folle velocità in mare ignorando le disposizioni di legge e noncuranti dell'impatto ambientale che tale comportamento crea nell'ecosistema marino; rifiuti di ogni genere lasciati sulle spiagge e sulla scogliera, destinati alla prima mareggiata a finire in mare, l'assurdo comportamento di chi possiede imbarcazioni di una certa stazza che ti sfrecciano vicino mentre sei su un piccolo gozzo.

Insomma il mare della nostra isola è maltrattato e offeso

per un periodo che lascia il segno per tutto il resto dell'anno; poche persone hanno realmente capito l'importanza di tutelare anche con piccoli gesti quotidiani l'immenso patrimonio che madre natura ci ha regalato.

Parliamo adesso di pesca sportiva. Esiste l'esigenza di regolamentare (cosa che il Parco dell'Arcipelago Toscano dovrebbe avere come obiettivo principale) al di fuori delle leggi vigenti, l'attività della pesca sportiva così com'è stato fatto per la caccia, in maniera che non sia possibile che chiunque approdi sulla nostra costa si senta in diritto di depredare con ogni mezzo lecito e illecito qualsiasi risorsa naturale che il nostro mare offre.

Ogni secca è meta di sub più o meno autorizzati che effettuano addirittura turnazioni quotidiane con immersioni che disturbano la fauna ittica impedendo alla stessa il ciclo naturale di sopravvivenza, spaventando le prede che alimentano la catena alimentare.

Spero che questa mia riflessione possa in qualcuno far nascere un tema di discussione in maniera tale che si possa tutelare il nostro mare, raro patrimonio ecologico del Mediterraneo.

Rio Marina, estate 2000

Roberto Ferrini

Album d



Lussemburgo 1963: un gruppo di giganti di Rio Marina e Cavo ospiti della Comunità Europea Carbone e Acciaio (C.E.C.A.)
In alto a sinistra: Mario Barghini, Salvatore Mancuso, Mario Giampaoli, Alfredo Bracci, Alberto Giannullo, Alfredo Agarini, Franco Claris, Natalino Pacciardi, Gabriello Paolini, Roberto Muti, Carlo Carletti, Sergio Procchieschi, Pierluigi Longinotti, Ideo Imparata, Tommaso Luppoli, Ilio Brucciani, Luigi Nardelli, Piero Paoli, Pino Danesi, Giovanni Verdura, Emilio Paoletti, Paolo Agosta, Elvio Diversi, Giulio Bertucci e Giuseppe Romanelli.
(propr. Dea Bracci)

Piombino fine anni '50,
Un gruppo di studenti riesi. Da sinistra: Giulia Giannoni, Francesco Massetani, Maria Antonietta Guidetti, Magda Sanguinetti, Corrado Corrini, Rita Dini, Luciano Soldani, Maria Vittoria Casella
(propr. Magda Sanguinetti)



i Famiglia



A sinistra
Il Mercato del pesce di Rio Marina primi anni '50: Giancarlo e Giorgio Deni ("i Grigoli") vendono il pesce (o forse "ricci e lampate"). (propr. famiglia Cascione)



A destra
La Maddalena 1933. Un gruppo di militari della Regia Marina. Abbiamo potuto riconoscere: In primo piano in basso da sinistra a destra Sandro Taddei, Milziade Martorella e Ivano Caffieri (Giovanicchio) In alto a destra Ermanno Pietrini. (propr. Pino Taddei)



Colonia di Talento, anno 1958: Un gruppo di ragazzi riesi insieme alle suore dell'Istituto Sacro Cuore. (propr. Franceschina Garfagnoli Muti)

Il Rally del cinema all'Isola d'Elba



Nella primavera del 1957, sulle strade dell'Elba, si disputò un Rally automobilistico piuttosto inconsueto.

I partecipanti alla gara non erano i campioni nazionali e mondiali di velocità, bensì bellissime attrici, bravi attori, cantanti, registi del cinema e della televisione.

Non ricordo esattamente le modalità della manifestazione, non so se era una competizione sportiva o se fosse piuttosto un giro pubblicitario con gli attori in bella mostra, come facevano i cineasti di Hollywood in quegli anni quando volevano pubblicizzare i divi del momento o un film appena programmato nei cinema.

Ricordo con piacere che per due giorni le star del nostro cinema scorazzarono sopra bellissime auto sportive sulle strade dell'isola.

Iniziamo con la presentazione di Marisa Allasio, «stellina emergente» del cinema nostrano.

Faceva parte della numerosa schiera delle «maggiorate» degli anni Cinquanta e Sessanta ed era molto amata dai giovani per aver girato pellicole di evasione dai titoli che erano tutto un programma; *Poveri ma belli*, *Belle ma povere*, *Marisa la Civetta*, *Susanna tutta panna*. In seguito interpretò un film in technicolor prodotto dalla Metro Goldwin Mayer dal titolo *Arrivederci Roma*, con il tenore Mario Lanza, celebre divo di Hollywood. Qualche anno più tardi sposò il Conte Calvi di Bergolo abbandonando definitivamente il cinema per sostenere il ruolo di vera nobildonna.

Altri due attori del cast *Poveri ma belli* erano presenti al Rally dell'Elba: Alessandra Panaro ed Ettore Manni. Quest'ultimo si rivelò anche attore drammatico interpretando, tra gli altri film *La Lupa* diretto da Alberto Lattuada nel 1953. Sylva Koscina, bellissima debuttante di origine slava, protagonista nel 1956 di due film di successo: *Il ferroviere* di Pietro Germi e *Guendalina* di Lattuada, era tra le gradite ospiti.

Rosanna Schiaffino, anche lei all'inizio della carriera: aveva girato soltanto due o tre film, il più importante nel 1957 dal titolo *La sfida*, per la regia di Francesco Rosi. Fu il primo di una lunga serie di pellicole di successo, fra le quali *L'avventuriero*, realizzato interamente all'Elba nel 1957 per la regia di Terence Young, con Anthony Quinn e Rita Hayworth.

Elsa Martinelli, un'altra simpatica presenza nella gara automobilistica dell'Elba. Già affermata mannequin, iniziò a lavorare ad Hollywood prima ancora che il cinema italiano si accorgesse di lei. I suoi primi partner furono i miti americani John Wayne, Kirk Douglas, Antony Perkins, Robert Mitchum.

Renato Rascel non ha bisogno di molte presentazioni. Bravo attore di teatro, di commedie musicali sensibile compositore ed interprete di celebri

canzoni. Passò con successo al cinema brillante per poi cimentarsi in film drammatici di un certo impegno: cito un titolo, *Il cappotto*, diretto da Lattuada nel 1952.



Marisa Allasio



Alessandra Panaro



Ettore Manni

Purtroppo non ho un bel ricordo di Rascel. Quel giorno a Portoferraio lo avvicinai per farmi fare un autografo; mi rispose con un secco no! «Perché?», gli domandai sorpreso, «Perché no!», replicò lui. Da quel giorno mi è rimasto antipatico.

Al Rally c'era anche la biondissima Edy Campagnoli, valletta di Mike Bongiorno nella trasmissione televisiva «Lascia o raddoppia?». La Campagnoli si era

guadagnata grande popolarità e simpatia entrando nelle case degli italiani attraverso lo schermo della neonata T.V.

Silvio Noto, un altro personaggio televisivo. Era scuro di carnagione...piuttosto brutto, ma simpaticissimo.

Altri attori ed attrici meno famosi ma "belloci" erano presenti alla manifestazione automobilistica. Sergio Raimondi, Rik Battaglia, Fausto Tozzi, Rita Giannuzzi, Franco Silva, e molti altri ancora.

C'era Luciano Tajoli, il popolare cantante di musica leggera. Protagonista di film strappalacrime ispirati ai testi delle sue canzoni più belle.

Il baritono Gino Bechi era tra gli ospiti della manifestazione. Celebre interprete della musica lirica,



Sylva Koscina



Rosanna Schiaffino



Elsa Martinelli



Renato Rascel



Edy Campagnoli



Sophia Loren

divenne popolare nel cinema interpretando film-commedia dalle trame intricate, colme di equivoci, di celebri romanze e di canzoni cantate da lui stesso.

La grande assente nella tappa dell'Elba fu Sophia Loren, con evidente e motivata delusione per gli elbani che erano a conoscenza della presenza di Sophia al Raffy nelle precedenti tappe del giro in altre città della Penisola.

A brillare incontrastate furono altre stelle e stelline presenti all'Elba che alla loro partenza dall'isola lasciarono un simpatico ricordo dell'avvenimento ed io, a distanza di molti anni, l'ho voluto raccontare ai lettori della Piaggia.

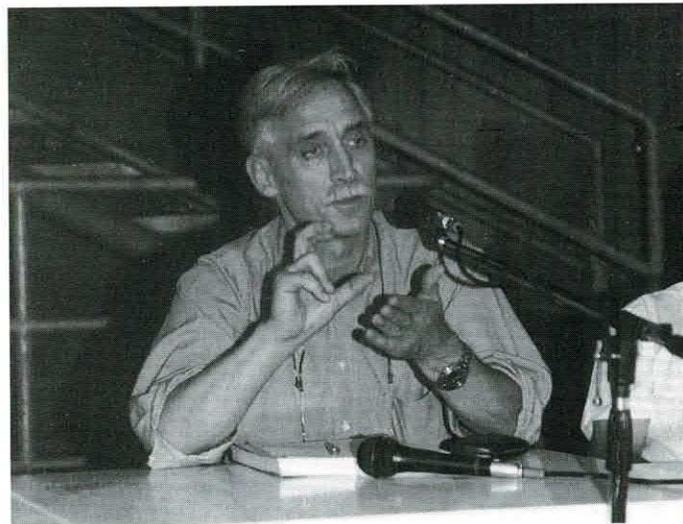
Pier Luigi Longinotti

Alessandro Canestrelli salva tre persone dalla furia delle onde

PISA. Vedere la scena e tuffarsi in mare è stato un solo flash. Niente tempo per pensare. Laggiù in fondo c'erano marito, moglie e una bambina trascinati al largo dalle onde sempre più in difficoltà.

E Alessandro Canestrelli, che di professione fa il funzionario dell'APT, ha deciso di affrontare le onde per portare in salvo quella famiglia.

È una di quelle storie che magari oggi si leggono e domani si dimenticano ma che lascia segni indelebili nella vita di quattro persone.



L'episodio è accaduto domenica in uno stabilimento balneare di Marina di Bibbona. La giornata non era certo la più adatta per affrontare le onde. «Dalla spiaggia-racconta Canestrelli-ho notato tre persone in difficoltà, soprattutto una donna. Lì vicino c'era il marito che con grande fatica teneva in braccio la bambina cercando di portarla verso riva». Attimi terribili. «Mi sono buttato, ho raggiunto l'uomo ed ho preso subito la bambina portandola in salvo. Lui così è stato libero di raggiungere la moglie che era sempre più sfinita e sempre più distante ed è riuscito a prenderla.

Intanto anch'io ero tornato in mare con un salvagente a delfino e sono andato verso di loro aiutandoli a combattere le onde».

Alla fine tutti e quattro si sono accasciati sulla spiaggia, salvi.

Marito, moglie e figlia si sono stretti forte, un abbraccio intenso, con la piccola famiglia multietnica (lui albanese, lei tedesca) che non ha potuto far altro che ringraziare Canestrelli.

Uomo di mare, nato a Portoferraio, nell'isola d'Elba, Canestrelli era già stato protagonista di un mezzo miracolo. «Avevo 20 anni e mi trovavo in acqua a Portoferraio. Vidi cadere da una barca qualcosa di simile ad un sacchetto e quasi d'istinto mi venne da immergermi per prenderlo al volo. E sapete cosa conteneva quel "sacchetto"? Un bambino. Era caduto dalle braccia della madre, non aveva ancora fatto in tempo a rendersi conto che era successo che già lo avevo riportato a galla».

Canestrelli e il mare. Come se non bastasse, ha scritto anche cinque libri dedicati all'Elba.

È lì che ha imparato a convivere con le onde e col salmastro.

(al.ber.)

Dal Tirreno dell' 11 luglio 2000

Ci complimentiamo vivamente con il nostro caro amico e collaboratore Alessandro Canestrelli per essere stato protagonista di questo salvataggio

LA PIAGGIA

CALDOMAR

Camiceria • Abbigliamento • Merceria

Rio Marina - Isola d'Elba

OMNIBUS

BAR

di Frongia & Segnini

- paninoteca
- piatti caldi
- pizza
- aperto fino a tarda sera

Via Ferrer, 36/38 PIOMBINO Tel. 0565/220119



da Ubert
"LA CANTINETTA," srf
di Procchieschi & Puccini
RISTORANTE

via Claris Appiani, 29
57038 Rio Marina (Isola d'Elba)
Tel. 0565/962007

SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA

Via Roma, 38
Rio Marina
Isola d'Elba
Tel 0565/924263

Mambo



L'ing. Baglio

Il 31 luglio scorso è deceduto a Roma l'ing. Antonio Baglio.

Aveva 92 anni. L'ing. Baglio, ispettore generale minerario, ha svolto lodevolmente per un trentennio, fino al 1976, il delicato incarico di Delegato governativo alle miniere demaniali elbane.

Un lungo periodo, durante il quale dimostrò grande competenza non trascurando di collaborare efficacemente con la civica amministrazione per la salvaguardia delle lavorazioni minerarie, o per sbloccare annose pratiche tra il Comune e il Demanio per la realizzazione di importanti lavori pubblici.

Era rimasto affettuosamente legato a Rio Marina. Anche dopo la scomparsa della moglie, signora Tina, avvenuta a Roma nella primavera del '91, ha continuato a trascorrere con la famiglia le vacanze estive nel nostro paese.

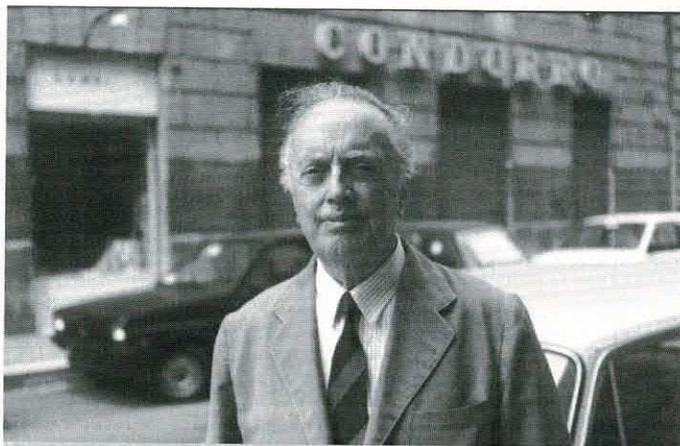
Alle figlie Mariella e Aminta, al genero e ai nipoti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

In una bellissima lettera, che per motivi di spazio non ci è possibile riportare per intero, Aminta ricorda la figura del padre, nato a Napoli nel 1908 nella magnifica Piazza del Plebiscito dove aveva sede il Comando militare di Corpo d'Armata. «Nel 1918, quando al fronte furono inviate truppe fresche e vennero fatti rientrare i veterani, mio nonno, colonello dell'esercito, promosso in seguito generale, lasciò i picchi nevosi del Veneto contesi agli Austriaci e fu trasferito a Roma con tutta la famiglia. Qui il giovane Antonio continuò gli studi fino a laurearsi in ingegneria mineraria a 23 anni».

Dopo aver prestato servizio all'Agip, il giovane Baglio vinse un concorso ed entrò a far parte del Corpo delle Miniere, poi inglobato nel Ministero dell'Industria e Commercio, dove terminò la sua carriera nel 1973. Grazie alla sua preparazione tecnico-scientifica l'ing. Baglio fu membro della commissione italiana prima nella CECA poi nella CEE, sindaco nel consiglio di amministrazione dell'Agip e dell'ENI; poi, per più di 30 anni, fu delegato governativo alle miniere dell'Elba.

«Per questo motivo dice Aminta-tutti i componenti della famiglia Baglio si sono sempre considerati a tutti gli effetti Riesi di fòri. Mio padre si è spento a 92 anni, ma la sua longevità non l'appagava, anzi era diventata il tormento

della sua esistenza: infatti, da qualche anno, la sua mente si era molto indebolita diventando via via sempre più confusa, impedendogli di trascorrere il tempo con i suoi amati libri e di partecipare in maniera consapevole alla vita di famiglia,



L'ing. Baglio in una via di Roma

dove era seguito con sollecitudine affettuosa dalle figlie e dai nipoti. Era arrivato a considerare la sua vita insopportabilmente noiosa e priva di senso e si augurava di terminare presto i suoi giorni. Quando, alla fine di luglio, si è verificata la sua accidentale caduta (e l'intervento operatorio conseguente gli è stato fatale), egli era alla vigilia della consueta partenza per l'Elba; ed è stato in quel momento drammatico che ha mormorato con parole lucide e comprensibili, come ormai non succedeva più: Peccato, Rio Marina e Villa Tina non mi rivedranno più!».

Era nostro dovere riportare questo ricordo affettuoso che Aminta ha voluto dedicare a suo padre, la cui figura di uomo e di funzionario fa parte della storia locale. I dipendenti delle miniere ricorderanno quando nella festività di Santa Barbara, presenziando puntualmente alla cerimonia per la consegna dei premi ai "Fedeli alla Miniera", l'ing. Baglio stringeva calorosamente la mano ai vecchi minatori rivolgendo loro parole di augurio e di compiacimento per il lungo servizio prestato.

G.L.

Astra
Bar • Gelateria

via P. Amedeo
Rio Marina
Tel. 0565/962012



da GABRIELLA
Parrucchiera
per signora

Via P. Amedeo, 26
57038 RIO MARINA

La scomparsa di Suor Clara Garbaglia

Quasi un secolo di vita, quasi cinquant'anni tra noi

Suor Clara, nella sua innata modestia, mai avrebbe pensato che in occasione del suo funerale si sarebbero mobilitati due paesi, due Parrocchie, due Amministrazioni Comunali con formale rappresentanza dei rispettivi Gonfalonieri.

A Rio Marina, nella chiesa di S.Rocco, presenziava alla cerimonia funebre il viceprefetto, dottor Giuseppe Pesce, nella sua veste di commissario prefettizio, giunto espressamente da Livorno.

A Rio Elba, il sindaco Catalina Schezzini e la giunta comunale al completo presenziavano nella chiesa di S. Giacomo ad una analoga cerimonia, interpretando con sentita partecipazione la volontà espressa dal popolo di commemorare degnamente Suor Clara nella "sua" Chiesa di Rio Alto, nel luogo sacro dove aveva maturato quella lontana scelta di vita che l'aveva offerta al conforto di una fede profonda, vissuta al servizio del prossimo.

Già al mattino una folta schiera di ex allieve era ad attendere sul porto di Rio Marina la salma che proveniva da Livorno, accompagnata da suor Gisella Di Michele della Ispettorica Toscana Spirito Santo, da suor Cesarina Tondi quasi coetanea della defunta e da suor Maria Grazia Papini per alcuni anni direttrice dell'istituto salesiano di Rio Marina.

Numerosi i componenti delle famiglie Garbaglia - Paoletti, giunti da Cavo.

Nel pomeriggio, la cerimonia nella chiesa di S.Rocco, incapace di contenere tutti i convenuti, quindi il corteo, che, dopo aver percorso la via principale, proseguiva con ampio seguito per la chiesa di S.Giacomo a Rio Elba, dove, con commosse parole di circostanza, il sacerdote celebrava una breve funzione religiosa. Poi il feretro veniva accompagnato al cimitero di Rio Elba per la tumulazione nella cappella di famiglia, dove riposano mamma Margherita e i fratelli Americo e Amedeo.

Mai suor Clara avrebbe pensato di suscitare tanto clamore con la sua scomparsa. Lei, così umile, modesta, eppure colta e forte nelle sue convinzioni e nei suoi sentimenti, capace di usare un garbo ed un tatto del tutto particolare nell'avvicinare e nel trattare con le persone, tenace nella sua determinazione di entrare nella famiglia salesiana fin da giovanissima.

La sua cugina Anita di Cavo ricorda che in famiglia la chiamavano "la suora" perché durante il suo periodo di studi a Livorno, quando tornava a casa per le vacanze estive, indossava solo abiti con le maniche lunghe e ben accollati. Proprio alla cugina manifestò la sua intenzione di entrare a far parte della famiglia salesiana, malgrado il parere contrario di mamma Margherita. Allora per essere accolta fra le novizie, racconta Anita, era necessario disporre di un corredo personale completo, come per una giovane che andasse a nozze. Furono i parenti di Cavo a provvedervi, nella certezza che mamma Margherita avrebbe infine consentito alla sua vocazione.

Suor Clara, il cui nome di battesimo era Genni poi mutato in Clara, amava molto la sua famiglia ed era al centro delle attenzioni di tutti i parenti.

Una volta ella mi ha raccontato che nonno Tommaso, fratello di mamma Margherita, uomo di poche parole e addirittura scorbutico, incontrandola durante le vacanze estive già vestita da suora, con l'abito nero lungo fino ai piedi che la



Rio Marina Istituto Sacro Cuore: Suor Clara Garbaglia, a sinistra insieme a Palmira e suor Cesarina Tondi (foto Carlo Carletti)

rendeva ancora più piccola e magra, si fermò per salutarla e, vedendola così esile, esclamò: «Poverina, ma ti fanno "mangia" in quel convento?».

Dopo una breve pausa le carezzò il volto dicendo: «Oggi vieni a casa mia, da me, a "mangia"».

Lui, così scorbutico e di poche parole, le carezzò il volto mentre due grosse lacrime gli scendevano sui lunghi baffi biondi. Nonno Tommaso aveva certamente contribuito al corredo della esile e gracile nipote.

Suor Clara, gentile di modi, fragile nell'aspetto ma tenace nei suoi propositi, ha vissuto a Rio Marina per quasi mezzo secolo. E' stata l'insegnante elementare di generazioni di alunni. Aveva un modo del tutto particolare nell'avvicinare le persone che sapeva in difficoltà. Quando intendeva prodigarsi per sanare dissidi usava di consueto un suo personale modo di fare.

Rientrando dalla Messa all'istituto salutava i presenti, si intratteneva talvolta fuori della chiesa con le sue allieve e con le scolare. Quindi, individuato il soggetto che la interessava, si avvicinava dicendo con garbo e col suo più bel sorriso: «Puoi venire da me? Debbo parlarti?».

Oppure: «Ho desiderio di incontrarti, puoi venire all'istituto?».

Se poi si trattava di bambini, chiedeva: «Puoi dire a mamma che venga a trovarmi? Ho da parlarle?».

Il suo intervento riusciva molto spesso a sanare fratture familiari, aiutava a superare difficoltà e incomprensioni fra genitori e figli. I suoi incontri e i suoi inviti non erano mai casuali.

Ripeteva spesso: sono una suora povera. Amava dipingere piccole scatole, conchiglie, ghiaie di mare. Piccoli capolavori che poi offriva in dono. «Io, diceva, non possiedo nulla, ho solo piccoli regali.»

Ha vissuto quasi un secolo, dei familiari le sopravvive solo l'ultranovantenne sorella Giulia. Ha vissuto sempre in armonia con i familiari, con le consorelle, con i superiori, con le sue allieve.

Quando, minata dal male, fu trasferita alla Casa Madre di Livorno conosceva il suo stato di salute. Se ne andò in silenzio, come in punta di piedi, lasciandosi alle spalle tanti ricordi e un mondo di affetti che ella aveva pazientemente costruito, oppressa certamente dalla nostalgia che velava il suo ultimo sguardo rivolto a Rio Marina.

Carlo Carletti

IL RICORDO DELL'ISPETTRICE DELLA TOSCANA, Sr. GISELLA DI MICHELE

Nella notte tra il 14 e il 15 agosto 2000, solennità dell'Assunzione, dalla Casa di riposo Livorno Santo Spirito, la Madonna, che ha teneramente amata in tutta la sua lunga vita, è venuta a prendersi silenziosamente la nostra carissima sorella Sr Clara Garbaglia nata a Rio nell'Elba(LI) il 30.10.1904, professa a Livorno il 5.8.1928.

Tutta una vita spesa nell'educazione prima dei bambini della Scuola Materna(La Spezia, Marina di Pisa e Livorno Istituto Santo Spirito, dove fu anche insegnante di tirocinio nella Scuola Magistrale) e poi delle fanciulle delle Elementari a Rio Marina.

A Livorno dal 1944 al 1952 fu anche Assistente stimatissima delle Postulanti.

Nella Casa di Rio Marina ha vissuto dal 1952 al 1999 e per i Riesi, si può dire, che Sr Clara era divenuta "un'istituzione", perché vera educatrice salesiana.

Il suo tratto gentile, la sua parola dolce e persuasiva con i piccoli e i grandi erano segno del suo grande rispetto per ogni persona che avvicinava.

Aveva portato in comunità quella ricchezza di umanità che aveva attinto in famiglia, soprattutto dalla sua santa mamma, cui Sr Clara rimase sempre tanto legata.

Donna intelligente ed aperta al nuovo, anche quando gli anni cominciavano a farle sentire il loro peso.

Intuitiva com'era, coglieva i problemi dei giovani; non si spaventava né si scandalizzava di certi loro atteggiamenti, ma nella preghiera li affidava tutti a Maria, perché anche per ognuno di essi fosse Maestra e Madre.

Lo scorso anno, per la sua cagionevole salute, si pensò di trasferirla nella Casa di Riposo, per un'assistenza più oculata. Il

distacco dalla sua terra e dall'unica sorella Giulia non le fece perdere la pace del cuore. Ha continuato ad affidarsi completamente al Signore ed alla Sua dolce Mamma del Cielo.

Come aveva fatto in tutta la Sua vita, mai una parola di lamento, ma solo di gratitudine per ogni piccola attenzione. Le operatrici laiche hanno accompagnato la loro offerta floreale con queste parole: "Hai lasciato un segno nei nostri cuori che non potremo dimenticare".

Siamo certe che Lassù, nella gloria del Cielo, Sr Clara continuerà a cantare con Maria il suo eterno Magnificat.

IL SALUTO DELLE EX-ALLIEVE

Alla nostra Sr Clara il saluto non solo delle ex-allieve salesiane, ma anche delle centinaia delle sue alunne e delle cittadine di Rio Marina e Rio nell'Elba.

Sr Clara, come afferma una sua cugina a lei coetanea, nacque suora. A quattordici anni entrò nell'istituto Magistrale delle Suore Salesiane di Livorno e lì comprese la sua vocazione.

Amata da tutti per il buon carattere, per la disponibilità, per l'insegnamento colto ed intelligente, ha educato generazioni di giovani che la ricordano con affetto.

Arrivata a Rio Marina dalla casa Madre di Livorno nel 1952, ebbe il difficile compito di sostituire un'altra Figlia di Maria Ausiliatrice, Sr. Gioconda, che tanto lavoro aveva profuso nel nostro paese.

Sr. Clara arrivò in punta di piedi, quasi timida, per restare a Rio Marina quasi mezzo secolo. Ben presto entrò nel cuore di tutti per rimanervi e lasciare il più affettuoso ricordo.

Grazie Sr. Clara per quanto hai fatto per la nostra gioventù, per le nostre ragazze, oggi mamme e nonne, per il nostro paese, aiuta ancora, da Lassù, la nostra gioventù, il nostro istituto salesiano, il nostro paese.

Grazie ancora a nome di tutti.

Giorni lieti

Nel 2000 sono nati: Grazia Muti, Francesca Pavia, Francesco Casini, Stefano Andreotti, Viola Luppoli, i gemelli Giulia, Francesco e Silvia

Anichini, Alice Tonietti, Gemma Patanè, Noemi Muti, Leonardo Tantione, Sara Mellini, Giorgia Caffieri.

Lutti di amici

Dall'inizio dell'anno molti amici, abbonati, soci e concittadini ci hanno purtroppo lasciato.

Ricordiamo Lido Nardelli deceduto a San Vincenzo dove, per star vicino alla figlia, si era ritirato una volta cessata l'attività; Gina Giordani, madre di Roberto Antonini; Randolfo Canovaro che spesso ci raccontava vecchie storie di marittimi, Mario Giannoni deceduto a Piombino, il geom. Carlo Alberto Acinelli, e poi Minda

Candellini, Ondina Canovaro, Gilberta Corsetti, Ilio Garbini, Irene Longinotti, Salvetto Marchiani, Clara Mazzei, Antonio Mulas, Giulio Murzi, Livia Olivieri, Daniele Pianetti, Marna Semucci, Anita Soldani, Maria Todella, Umberto Tozzetti, Alessandro Allori

A tutti i familiari rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Il giorno 27 ottobre c.a. è deceduto a Torvaianica (Roma), Giovanni Grazia padre del nostro valido collaboratore Maurizio. Alla famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze del Centro Velico Elbano e del Comitato di Redazione.



ALLEANZA ASSICURAZIONI

Assicura e semplifica la vita

Ispettorato Agenziale
Via delle Galeazze, n. 30 - Tel. 0565.915.116
57037 PORTOFERRAIO (LI)



A cura del Direttore Responsabile

Nello scorso luglio a seguito delle dimissioni di alcuni consiglieri comunali che facevano parte della maggioranza, è stata sciolta l'amministrazione Comunale con conseguenti polemiche politico-amministrative. Il ministero degli Interni ha provveduto a nominare Commissario Prefettizio il Vice Prefetto Vicario di Livorno Dr. Giuseppe Pesce, il quale dispone dei poteri del Sindaco della Giunta e del Consiglio Comunale, come previsto dalle disposizioni vigenti. Il Dr. Pesce è presente in Municipio il martedì, sabato e domenica di ogni settimana, salvo presenze in altri giorni per particolari avvenimenti, incontri o quant'altro possa richiedere la sua presenza. Il rinnovo del consiglio comunale dovrebbe avvenire nella tornata elettorale di primavera. La vita amministrativa continua. Tutte le opere previste e progettate dalla disciolta Amministrazione, sono state regolarmente appaltate ed in corso di esecuzione.

All'apertura dell'anno scolastico 2000-2001 secondo un accordo raggiunto tra le Amministrazioni Comunali di Rio Marina e Rio Elba, per l'accorpamento scolastico tra i due Comuni, la scuola media è stata trasferita a Rio Elba, mentre le elementari sono state concentrate nell'edificio scolastico "G. Marconi" di Rio Marina, dopo alcuni lavori di sistemazioni interne. Come era prevedibile non sono mancate polemiche, dibattiti, incontri tra genitori ed autorità locali e scolastiche. Mentre all'edificio della media "Marchesi" sono in corso lavori di manutenzione per il successivo trasferimento delle elementari in quel fabbricato e permettere una più radicale manutenzione alle elementari Marconi.

Il posizionamento dei frangiflutti e dei pontili galleggianti della Eva Sail- la società che

gestisce i charter, all'interno del nostro porto, ha garantito il servizio per l'intera stagione. Da ricordare che negli anni decorsi si erano verificati degli inconvenienti allorché la stessa attrezzatura venne posizionata nello specchio d'acqua del Sasso. Secondo quanto comunicato dall'autorità Portuale di Piombino, competente anche per Portoferraio e Rio Marina, con l'adesione avvenuta lo scorso anno, dovrebbero aver inizio i lavori di prolungamento di venti metri dal moletto del Sasso.

Sono in fase di completamento i lavori di consolidamento dell'edificio delle Suore Salesiane di Rio Marina. Come è noto lo scorso anno, a seguito di cedimenti, si rese inabitabile l'intera struttura. Il costo dei lavori è del tutto lievitato e si aggira su una spesa del tutto imprevista. È presumibile che lo stabile consolidato, possa essere agibile nei primi mesi del nuovo anno. Mentre da poco si è completato l'iter burocratico per la progettazione dei lavori di riparazione alla Chiesa Parrocchiale di Santa Barbara, chiusa al culto nel novembre 1998. Si presume che l'inizio dei lavori possa avvenire tra breve anche per questa struttura la spesa è veramente rilevante. Secondo quanto comunicato dal Parroco Don Jarek al termine delle Messe domenicali la somma necessaria dovrebbe aggirarsi sui 700 milioni. Somma veramente importante per Rio Marina. Il Parroco ha inviato una richiesta di contributo a tutta la cittadinanza, ai riesi residenti fuori, agli amici di Rio Marina ed agli ospiti che soggiornano da tempo nel nostro paese.

È augurabile che dopo quanto è accaduto alle Chiese, Scuole, Istituto delle Suore Salesiane non giungano al nostro povero paese altri cataclismi.

Tappezzeria • Arredamenti
Campinoti Rosella



Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (Li)



Premio Aquila d'oro

il "Baretto,"
Bar • Trattoria • Pizzeria
• Bottiglieria



via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)

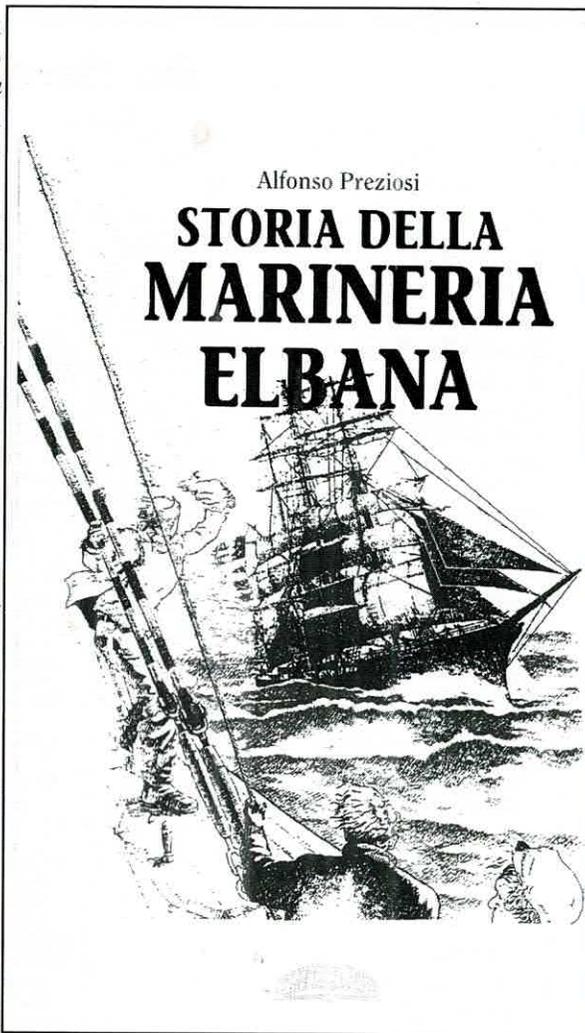
Storia della Marineria Elbana

All'inizio dell'estate è uscito un nuovo lavoro del Prof. Alfonso Preziosi: *Storia della marineria elbana* (Tip. Bandecchi e Vivaldi per conto de Il Libraio, Portoferraio).

«Di questo libro- scrive Preziosi nella presentazione- non voglio arrogarmi altro merito al di fuori di quello di avere ridotto e in buona parte trascritto quanto sui vari argomenti era stato già detto, limitandomi a riportare i fatti in modo più conciso, tralasciando i particolari che sembravano superflui e che il lettore interessato potrà eventualmente ritrovare nei testi utilizzati».

Nel volume sono riportati articoli pubblicati sul *Corriere Elbano* e su *Lo Scoglio* dal dott. Valdo Vadi; la parte riguardante la marineria velica e la flotta della Società «Ilva» è tratta da scritti apparsi su *La Piaggia*, alcuni dal volume *Mare, padre- padrone* uscito nel 1995; la storia dei piroscafi e degli equipaggi della «Navigazione Toscana» dagli scritti di Pietro Catanzaro e Giancarlo Molinari, mentre l'affondamento del piroscavo «Sgarallino» è tratto dal volume di Giuliano Giuliani.

«Il libro- dice Preziosi- non vuol



essere quindi un'opera di creazione, ma di compilazione, nella quale non si dice niente di nuovo, ma si ripropone per una consultazione più agevole e a portata di mano quanto è già stato scritto da altri». Nella seconda parte, sono illustrate le figure delle medaglie d'oro Teseo Tesei e Ilario Zambelli, di ammiragli e di umili marinai della Regia Marina che nell'ultimo conflitto mondiale furono protagonisti, spesso vittime, di eroiche imprese.

Noi della *Piaggia* salutiamo con piacere l'uscita di questo libro contenente storie di mare narrate dalla gente elbana, un lavoro che va ad aggiungersi alle tante opere dell'amico Preziosi, uomo di cultura e profondo conoscitore della storia isolana. Lo segnaliamo con piacere ai nostri lettori, anche perché Preziosi ha voluto dare a questo suo libro un'impronta «riese»: in copertina è riportato il disegno sui «Sacchi di vento» in *Mare, padre- padrone*, nell'ultima c'è un brano tratto da «Tramonto sull'Elba» del nostro Luigi Berti.

G.L.

Per gli amici de La Piaggia

Dall'ultimo numero de LA PIAGGIA, di cui nei numeri scorsi abbiamo pubblicato il sommario, segnaliamo un articolo di Benito Elmini sulla «Marineria» di Rodolfo Battini, il bassorilievo realizzato sulla superficie muraria prospiciente il dente d'attracco del porto di Rio Marina. L'articolo è corredato da quattro riproduzioni fotografiche che rendono evidente l'impegno e le qualità dell'artista.

Merita di essere letto e meditato anche l'articolo di Massimo Trombi, che mostra di essere molto bene

informato sul soggiorno del poeta gallese Dylan Thomas a Rio Marina.

L'autore parla anche dell'incontro a Firenze fra il poeta e Luigi Berti, che lo fece conoscere agli altri letterati, Luzi, Montale, Parronchi, Bigonciari; tra l'altro cita la commemorazione che Luigi Berti fece sul *Corriere Elbano* del 7 gennaio 1954 alla morte del poeta. LA PIAGGIA, che conta tra i suoi redattori alcuni nostri carissimi amici, con articoli come questi sta sempre più qualificando la sua validità.

Ringraziamo sentitamente il quindicinale portoferraiese per le cortesi parole di apprezzamento rivolte ai redattori della Piaggia.

Ricalcando sotto certi aspetti lo stile e il carattere dell'ultra-cinquantenne giornale isolano- sempre più diffuso e interessante- noi, appena sedicenni, continueremo a parlare di vele, di regate, non trascurando tuttavia di riallacciare vecchie amicizie e conoscenze portando agli elbani, sparsi un po' ovunque, gli echi di lontani episodi con le immagini dei loro paesi.

Un vecchio documento

L'amico Sauro Chiesa, residente a Livorno, ci ha fatto pervenire la fotocopia d'una pubblicazione relativa al biennio 1928-1929: *Guida di Livorno e Provincia-Rassegna schematica di vita economico-sociale della Provincia Labronica* (Off. Tip. P. Ortalli, Livorno).

Da una nota sul movimento demografico della Provincia di Livorno, si apprende che il R.D.L. 15 novembre 1925 n. 2011 riconosceva finalmente a Livorno il diritto di città patriottica e laboriosa, e stabiliva che i comuni di Collesalveti, Rosignano Marittimo, Bibbona, Castagneto Carducci, Campiglia Marittima, Suvereto e Piombino fossero staccati dalla Provincia di Pisa, e il comune di Capraia Isola da quella di Genova ed aggregati alla Provincia di Livorno.

In confronto, quindi, con la vecchia Provincia, Livorno venne ad acquistare 10 comuni, con una superficie di ettari 87578 e con una popolazione di 80704 abitanti.

La nota si occupa infine delle consulte municipali, istituite con Decreto Legge del 27 ottobre 1927, i cui membri collaboravano con il podestà. «Decisioni prese dal Capo del Governo assicurano la graduale costituzione cominciando da quei comuni con popolazione superiore ai cinque-mila abitanti. Così avremo un numero da 10 a 24 consultori per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e da 24 a 40 per i Comuni sino a 100 mila abitanti. Per quelli aventi popolazione superiore ai centomila abitanti, la nomina dei Consultori sarà fatta dal

Rio Marina

ALTITUDINE: metri 10.
POPOLAZIONE: 4601.
STAZIONE FERROVIARIA: Piombino.
SCALO MARITTIMO: Rio Marina.
LINEE DI NAVIGAZIONE: per Piombino andata e ritorno 2 volte al giorno.
AUTOCORRIERE per: Portoferraio e viceversa.
MEZZO PER RAGGIUNGERE IL PAESE: (è in riva al mare) da Portoferraio con Piroscalo per via di mare e con autovetture per via di terra.
UFFICIO POSTALE: 1.a classe a Rio Marina e succursale al Cavo.
UFFICIO TELEGRAFICO: Rio Marina e Cavo.
UFFICIO TELEFONICO: Rio Marina.
RICEVITORIA: Banco Lotto n. 158.
FRAZIONI DIPENDENTI DAL COMUNE E DISTANZE DA ESSE DAL CENTRO: Frazione di Cavo: distante dal Capoluogo km. 7.500, allacciato al Capoluogo con servizio di piroscalo due volte al giorno e di autovetture di piazza.
PODESTÀ: Leonardi Cav. Dante.
CONSULTA MUNICIPALE.
SEGRETARIO: Sorge Avv. Alfio.
PIEVANO: Vaca (Chiesa di S. Barbara v. e m.). Diocesi di Massa Marittima.
GIUDICE CONCILIATORE: Giannoni cav. Tito.
ESATTORE: Gelsi U.

Professionisti, industriali e commercianti

AGENTI MARIITIMI: Giannoni Tito.
ALBERGATORI: Orzalesi Emilia — Chiesa Agostino.
ARMATORI DI PICCOLE NAVI: Marchesi Luigi — Giannoni Giuseppe — Carletti Luigi.
BANCHE: Credito Toscano, Viale Principe Amedeo — Monte del Paschi di Siena. Viale Principe Amedeo — Credito Toscano, Cavo, v. del Mare.
BAR: Bartolini Vincenzo — Ego Carletti.
BAZAR: Pazzaglia — Tonetti Rosina ved. Giannoni.
CAFFÈ E LIQUORI: Carletti Ego — Bartolini Vincenzo — Zuffi Goffredo.
CHINCAGLIERI: Giannoni Mario — Orvieto Ugo.
COMMISSIONARI E RAPPRESENTANTI: Giannelli G. B. — Muti Pietro di G.
CONSTRUTTORI EDILI: Procchi Bernardo (Località Cavo).
DROGHERIE E PASTICCERIE: Bartolini Vincenzo — Fossi Giuseppe.
FALEGNAMI: Carletti Giuseppe Antonio — Antonini Bindo — Taddei Amerigo.
FARINE. Negoz.: Fossi Giuseppe — Chionini Pasquina — Fanucchi Iomena — Carletti Giuseppina — Spaccio Cassa Popolare — Nardelli e Cignoni.
FARMACISTI: Giannelli Gennaro.
GENERI ALIMENTARI. Negoz.: Fossi Giuseppe — David Mevio — Minghetti Fedi.
ILLUMINAZIONE PUBBLICA: (Elettrica) Bracali Arduino.
INTAGLIATORI E DECORATORI: Ridi Costantino — Toretti Marino — Bandini Romolo.
LEVATRICI: Tamburni Rosolina — Cassi Serafina — Lepri Filomena.
LIQUORISTI: Carletti Ego — Fossi G. — Zuffi Goffredo — Bartolini Vincenzo.

MACCHINE DA SCRIVERE: Chionsini Antonio.
MACCHINE DA CUCIRE: Chionsini Antonio.
MAESTRE COMUNALI: Casella Dirce — Paoli Giulia.
MAESTRI COMUNALI: Ravagna Emilio.
MEDICI - CHIRURGI: Palombi Attilio — D'Ambrosio Francesco.
MINIERE DI FERRO. Eserc.: Società Concessionaria Minerale.
MOBILI. Fabb.: Taddei Amerigo — Carletti Giuseppe Antonio.
PARRUCCHIERI: Mazzone Rosario — Pansani Amedeo — Carletti Giuseppe.
PITTURA: Carletti Giuseppe Antonio.
SARTE: Luppoli Onorina — Checchi Giuseppina — Pinotti Argentina.

SARTI: Mondini Eugenio — Lelli A.
SPEDIZIONIERI: Muti Pietro — Giannelli G. B. — Carletti Ego.
STUDIO LEGALE: Sorge avv. Alfio, via Chiappini, 2.
TABACCHI: Fossi Giuseppe, fu Iacopo, via Principe Amedeo — De Fusco Anna di Francesco, p. Magenta — Simoni Maria-Angiola di Giovanni, Cavo.
TESSUTI: Orvieto Ugo — Coen Emanuele — Nardelli Visenta — Formolo Marletta.
TRATTORIE: Fondelli Emilia — Chiesa Maria.
VINI. Negoz. gross.: Bartolini V. — Mandorla Carlo — Pisani Giuseppe — Spinetti Armiro.
VINO. Produtt.: Tonietti cav. Giuseppe — Tonietti cav. U. — Giannoni dott. G.

Rio nell' Elba

ALTITUDINE: metri 165.

POPOLAZIONE: 2859.

STAZIONE FERROVIARIA: Piombino.

AUTOCORRIERE per: Rio Marina - Portoferrato - Portoferrato.

MEZZO PER RAGGIUNGERE IL PAESE: Autobus.

UFFICIO POSTALE.

UFFICIO TELEGRAFICO.

DISTANZE: da Portoferrato Km. 25.

DISTANZE: da Piombino Km. 32.

PODESTA: Taddel-Castelli Cav. Uff. Serafino.

CONSULTA MUNICIPALE.

SEGRETARIO: Schezzini Giuseppe.

PARROCO: Berrettino D. Igino - Preposto. (Chiesa di S. Giacomo apostolo e di San Quirico Mart). - Diocesi di Massa Marittima.

GIUDICE CONCILIATORE: Di Quirico Giuseppe.

ESATTORE: Gelsi Dino.

Professionisti, industriali e commercianti

ASSICURAZIONI: (Agenzia), Chionsini Umberto.

BARBIERI: Ferti Giov. Batta - Specos Silvestro.

CALZOLAI: Nardelli Gio. Batta - Gemelli Luigi - Paoli Arbae - Bertolini Giovanni - Canovaro Argeo.

COMMERCianti: Specos Vincenzo - Ciunmei Umberto - Orzati Giovanni - Colli Assunto - Chiossani Barbara.

COMMESTIBILI: Garbaglia Eugenio - Chiassoni Paolo - Schezzini A. L. - Umberto Clummei - Moraccini Rosa.

COOPERATIVA DI CONSUMO DI GENERI DIVERSI: Unione Cooperativa Operaria.

CONSTRUTTORI EDILI: Giannelli Giuseppe - Giannelli Romolo - Gandina Amerigo.

FALEGNAMI: Muti Giuseppe - Paoli Attilio.

ILLUMINAZIONE ELETTRICA: Ditta A. Bracall.

LEVATRICI: Zoni Elisa - Serra Rosa.

MAESTRE ELEMENTARI: Specos Zelmira - Braschi Maria - Venturi Eulalia

- Ravagna Lucia - Lorenzini Rota Angela - Chionsini Caterina - Azzati Bruna.

MAESTRI DI MUSICA: Desideri A.

MECCANICI: Damiani Luigi - Cacialli Luigi.

MEDICO CHIRURGO: Acone dott. Raffaele.

MOLINI. Esere.: Schezzini Costantino - Paoli Giuseppe.

NEGOZIANI: di vino all'ingrosso: Colli Romolo - Canovaro Natale.

NOTAIO: Iaffel dott. Filippo.

PRODUTTORI DI VINO: Schezzini Alessandro - Pazzaglia Giuseppe fu Fr. - Gemelli Sante - Cignoni Angiolo - Capurro Sante - Canovaro Attilio - Pazzaglia Giuseppe fu Francesco.

SARTE: Pellegrini Ernesta - Chionsini Giuseppina.

TABACCHI: Gemelli Parisa Ada fu Filippo

p. Umberto I., n. 1 - Bertolini Assunta fu Antonio, p. XX Settembre - Cecchini Amedeo fu Alessandro, v. Bagnala.

TESSUTI: Clummei Zaira - Paoli Teresa ved. Simoni - Cignoli Luigi - Specos cav. uff. Vincenzo.

VETTURALI: Paoli Giuseppe.

VINO. Produttori: Pazzaglia Giuseppe - Schezzini C. - Taddel-Castelli Fratelli - Schezzini Alessandro - Gemelli Dante - Canovaro Attilio.

Ministero dell'Interno. Non essendo stata perciò a tutt'oggi costituita nessuna Consulta Municipale nei Comuni della Provincia, dobbiamo necessariamente rinunciare (per questa Edizione) alla elencazione dei rispettivi componenti».

Forse per motivi di campanile, Sauro si è limitato ad inviarcì soltanto le pagine con le notizie riguardanti i paesi del versante orientale dell'isola, Rio nell'Elba e Rio Marina.

A parte gli evidenti errori riscontrati su alcuni nomi e cognomi di persone (Berrettino anziché Berrettini, Chiossani-Chiassoni, Gandina-Gaudina, Ravagna-Rovagna, Cignoli-Cignoni, Ilomena-Filomena, David-Daviddi, Fedi-Federico, Bandini-Baldini, Rosolina-Desolina, Armiro-Almiro), trattasi effettivamente di un documento molto interessante che ci porta indietro nel tempo. Troviamo infatti elencate attività professionali e commerciali, arti e mestieri oggi quasi inesistenti, oltre ad altre informazioni sui collegamenti marittimi e terrestri dei due paesi limitrofi.

G.L.

PANIFICIO

Giannoni & Mercantelli s.n.c.

via Claris Appiani, 14 57038

Rio Marina (Li)



SCHIACCIA BRIACA

IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

ILVA srl

Lavanderia Industriale

Loc. Il Piano

57038 Rio Marina (Li)

Tel. 0565.943167 - 0565.943109

il chicco d'uva

di Marcella Mazzi ~



- osteria
- pizzeria
- piatti tipici riesi

via Claris Appiani, 7
57038 Rio Marina (Li)
Isola d'Elba - Tel. 0565-924060

BAR RISTORANTE

Da Cipolla

di Manganini Clelia

SPECIALITÀ MARINARE E RIESI

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA

Tel. 0565.943068

Il soprannome che battezzò Palazzo Riccetti

Risale alla fine dell'ottocento l'edificio più grande di Rio Marina.

Sulla provinciale per Cavo, alla fine dell'abitato di Rio Marina, c'è una grande costruzione che si affaccia sul mare. Un edificio maestoso spesso scambiato per un importante albergo.

È Palazzo Riccetti. La storia dell'edificio solo da qualche tempo è tornata alla luce, rivelando l'origine del nome (grazie alle notizie riferite da Elio D'Abundo, ingegnere parente della famiglia proprietaria del palazzo).

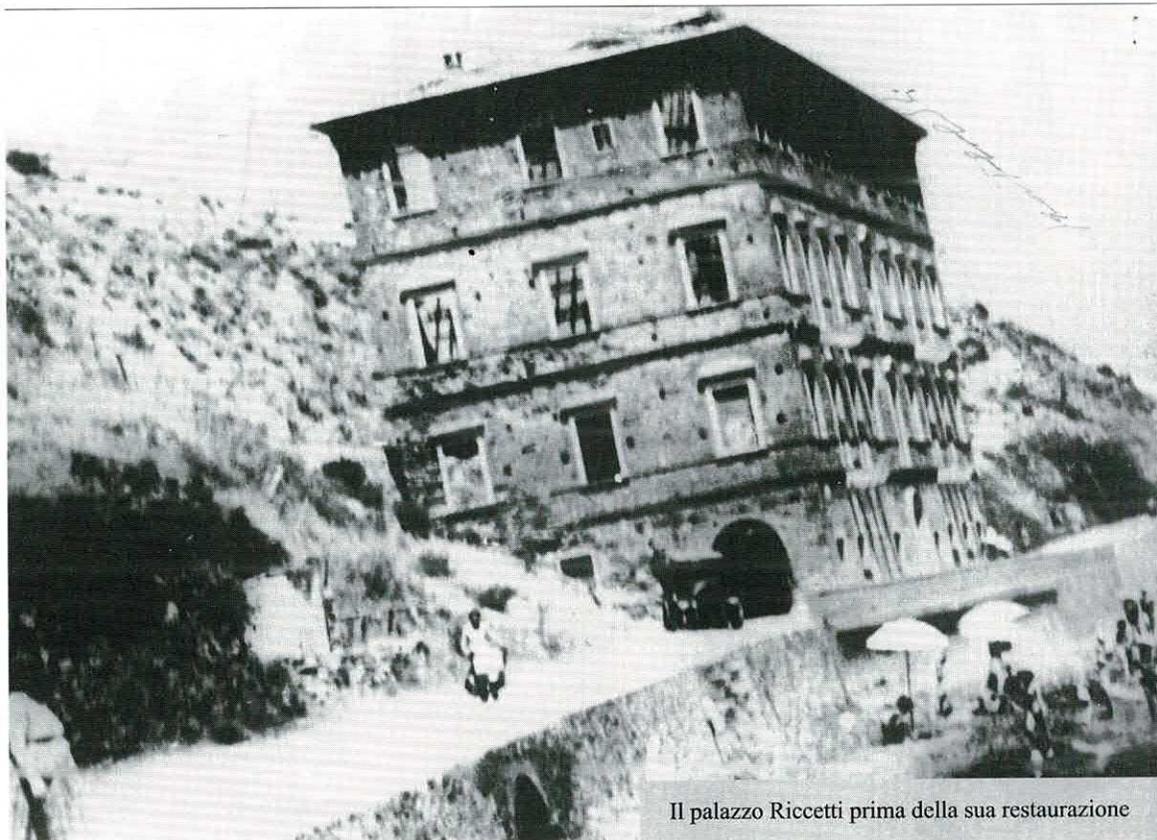
A lungo, infatti, si è creduto che Riccetti fosse il nome del costruttore, del proprietario o del progettista dell'edificio. Ma tra i cognomi riesi Riccetti non è mai esistito.

Giacomo Giannelli era un padrone di bastimenti a vela, ma per la sua capigliatura era soprannominato Riccetti. E fu proprio Giannelli a far costruire il grande palazzo.

Era uno dei figli di Gennaro Giannelli, il cui nome è rimasto legato alla piccola e meravigliosa Cala di Gennaro o Marina di Gennaro.

Il palazzo fu realizzato a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento e, poco dopo, fu interessato da un movimento di terra che hanno chiamato "La frana di Sant'Antonio" (dal nome della località sovrastante) e il palazzo venne abbandonato.

La frana giunse a coprire il giardino sul retro della costruzione, dove troneggiava una fontana con zam-



Il palazzo Riccetti prima della sua restaurazione

pilli d'acqua e pesci rossi, ma la solidità del fabbricato fu tale da fermare il movimento franoso senza danneggiare la struttura.

Ma ormai l'ordinanza di sgombero venne eseguita,

LA PREVIDENTE ASSICURAZIONI SPA

dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba
**AGENZIA GENERALE
ALDO SARDI**

Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio
Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076

FERRAMENTA *F.lli Mercantelli*

Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità

Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)
Tel. 0565.962065

Da allora, il Genio Civile di Livorno ha continuato a tenere sotto controllo l'intera zona del rione Sasso.

Una volta abbandonato, il Palazzo di Riccetti fu persino depredato dei materiali edili. Spesso i ragazzi del rione si incontravano nella zona, a ridosso dei venti del nord, per i loro giochi invernali. E non mancavano gli audaci che salivano sulla scala interna, ancora esistente, fino al terzo piano, affacciandosi alle finestre e salutano gli altri in basso, a mo' di conquistatori.

Negli anni Cinquanta l'immobile venne acquistato da un genovese, Salardi, che giunse a Rio Marina, tra lo scetticismo generale, con camion a tre assi, una betoniera, diverse tavole per i ponteggi.

Non sembravano quelli gli strumenti adatti a ripristinare il *Gigante Riccetti*. Ma le cose andarono per il meglio.

La costruzione venne completata, alcuni appartamenti vennero venduti alla concessionaria delle miniere elbane, la società Ferromin, che vi realizzò la foresteria per tecnici e dirigenti che venivano in trasferta all'Elba, altri appartamenti vennero ceduti a dipendenti della stessa società.

Ristrutturate recentemente le facciate, ricostruite le belle ringhiere dei terrazzi, oggi palazzo Riccetti risplende nel suo maestoso aspetto e rimane a dimostrazione dell'ingegnosità dei costruttori del

passato.

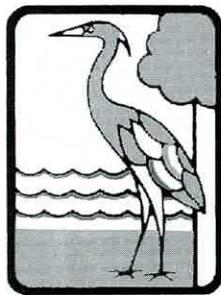
Ed è doveroso ricordare l'armatore riiese Giacomo Giannelli, passato alla storia del paese non per le sue



abilità imprenditoriali e armatoriali, ma per la sua capigliatura a *riccetti*.

Anche i soprannomi hanno la loro importanza.

Carlo d'Ego



AIRONE
Residential HOTEL



Isola d'Elba
Tel. 0565.917447

ALIMENTARI
RAFFAELLA

Via Scappini, 9 - Rio Marina
Tel. 0565.962765

FERRAMENTA
da Mirta

Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina
Tel. 0565.962028

ALFIERO
CROCIONE

Coppe • Targhe • Medaglie sportive

laboratorio Scientificamente attrezzato
per riparazioni di orologeria e oreficeria

via Gori, 15 - 57025 Piombino (LI)
Tel. 0565.224353

L'ultima crociera di istruzione del «Montecuccoli»

Il 6 luglio 1963 l'incrociatore «R. Montecuccoli» partì da Livorno, circumnavigando l'Africa, per la crociera estiva degli aspiranti e degli allievi dell'Accademia Navale.

Tra gli altri, facevano parte dell'equipaggio lo scrivente tenente del CEMM(S.M.) e il sergente meccanico Giancarlo Benelli entrambi di Portoferraio.

La crociera avrebbe comportato per tutti un notevole impegno per la sua lunga durata, fatta su nave da guerra e non da diporto per ricchi vacanzieri, per la varietà del clima di zone temperate, tropicali ed equatoriali, per le immancabili mareggiate e per tutti i prevedibili ed imprevisi ostacoli.

In compenso però, ci sarebbero stati i ricevimenti a bordo e a terra in ogni scalo, gli sguardi di compiacimento di belle ragazze e signore dell'alta società, la possibilità di scoprire nuovi panorami, di ammirare aurore e tramonti mai visti, deserti, stupende spiagge e lussureggianti vegetazioni tropicali.

La presa di contatto con popolazioni di colori, lingue, mentalità e religioni diverse avrebbe arricchito il bagaglio culturale di ognuno.

Tutti partirono entusiasti pronti ad assolvere al meglio i rispettivi compiti.

Il programma venne puntualmente rispettato: Casablanca, in Marocco, Dakar in Senegal, Abidjan in Costa d'Avorio, Lagos in Nigeria, primo attraversamento dell'Equatore, Luanda in Angola, Walvis Bay in Africa del Sud-Ovest, Città del Capo in Sud-Africa, Durban in Natal, Tamatave in Madagascar, Diego Suarez ancora in Madagascar, Mombasa in Kenia, secondo attraversamento dell'Equatore, Mogadiscio in Somalia, Aden nello Yemen del Sud, Alessandria d'Egitto, Taranto, Augusta, Portoferraio, Livorno con soste da 2 a 5 giorni in ogni scalo e 51 giorni di pieno mare.

Sarebbe interessantissima la descrizione di tutte le belle città visitate come pure la relazione di tutti i ricevimenti dati ed offerti al «Montecuccoli» in ogni porto, ma ovvi motivi di spazio non lo consentono.

Quello che colpì fu l'accoglienza eccellente riservata alla nave in tutti gli scali non solo da parte delle comunità italiane, ma anche da parte degli autoctoni già indipendenti o in via di diventarlo e delle autorità coloniali Francesi, Inglesi e Portoghesi ancora per poco in carica.

Riferirò solo qualche episodio più significativo del periplo africano.

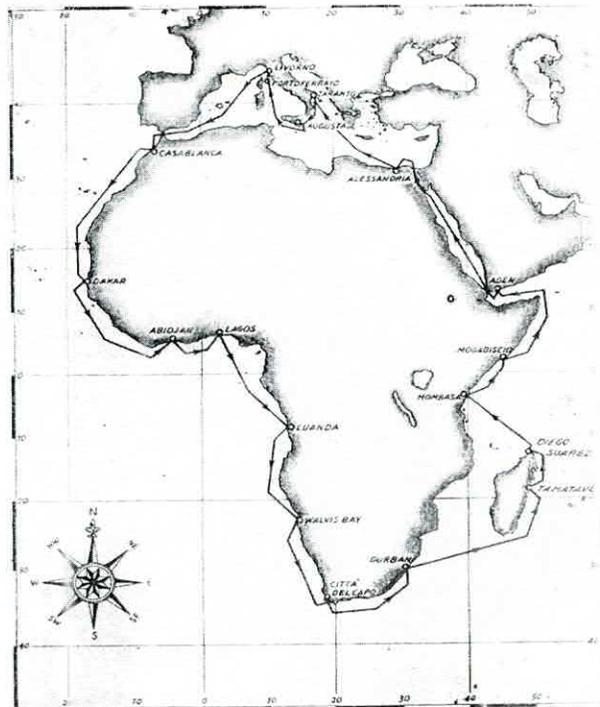
Nel primo attraversamento dell'Equatore si ripeterono a bordo i tradizionali goliardici scherzi del battesimo dei novizi.

A Walvis Bay (Baia delle balene) vi fu tra gli altri anche un invito da parte del Club de l'An-

gelo, costituitosi al tempo del Papa Giovanni XXIII con protestanti e cattolici che convivevano ormai in piena amicizia.

Sempre a Walvis Bay si trovavano dei pescherecci siciliani per la pesca pregiata in genere, ma soprattutto di aragoste da spedire in Italia e in Europa con nave frigorifera e, da siciliani veraci, offrivano dei prelibati crostacei che andarono ad arricchire le mense di bordo.

Al momento della partenza in una serata piuttosto burrascosa, e malgrado ciò con una banchina molto illuminata dai fari di tante

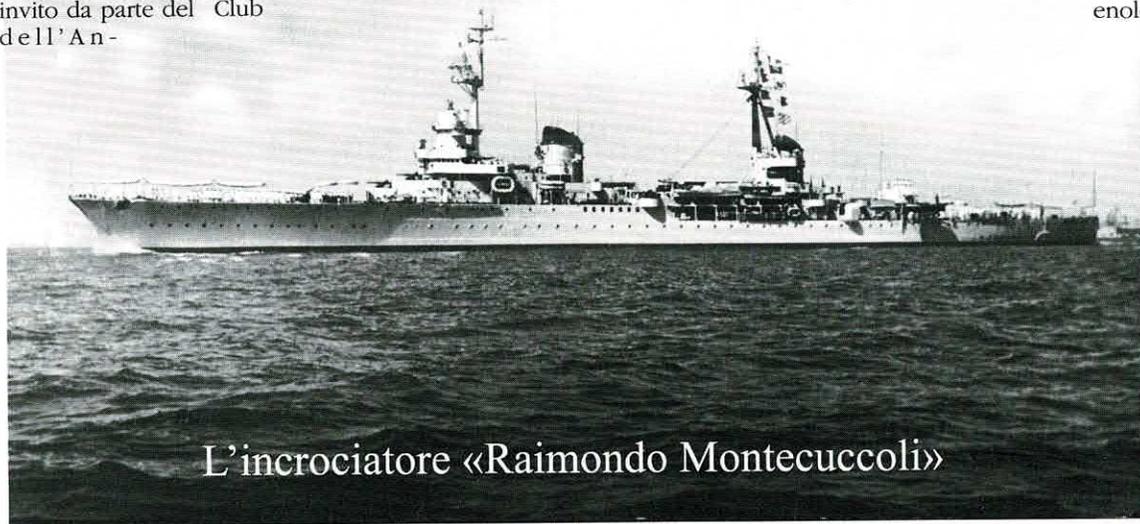


automobili che lampeggiavano per salutare festosamente i partenti, un anziano pescatore siciliano, correndo lungo il molo, gridava: «Raimondo (nome del Montecuccoli) non te ne andare, resta con noi!».

A Città del Capo, tra i tanti ricevimenti, ce ne fu uno offerto da un imprenditore fiorentino proprietario di due stabilimenti enologici e padre di un accademista partecipante alla crociera.

Alla fine di un altro ricevimento a bordo una signora, giunta al barcarizzo, esprese all'ufficiale che la salutava il desiderio di avere in omaggio uno dei pani di bordo e, ricevutolo, se ne andò ringraziando ed esclamando: «Questo sì che è pane!».

A Tamatave, non lontano dalla capitale del Madagascar, Tananarive, ci fu anche una



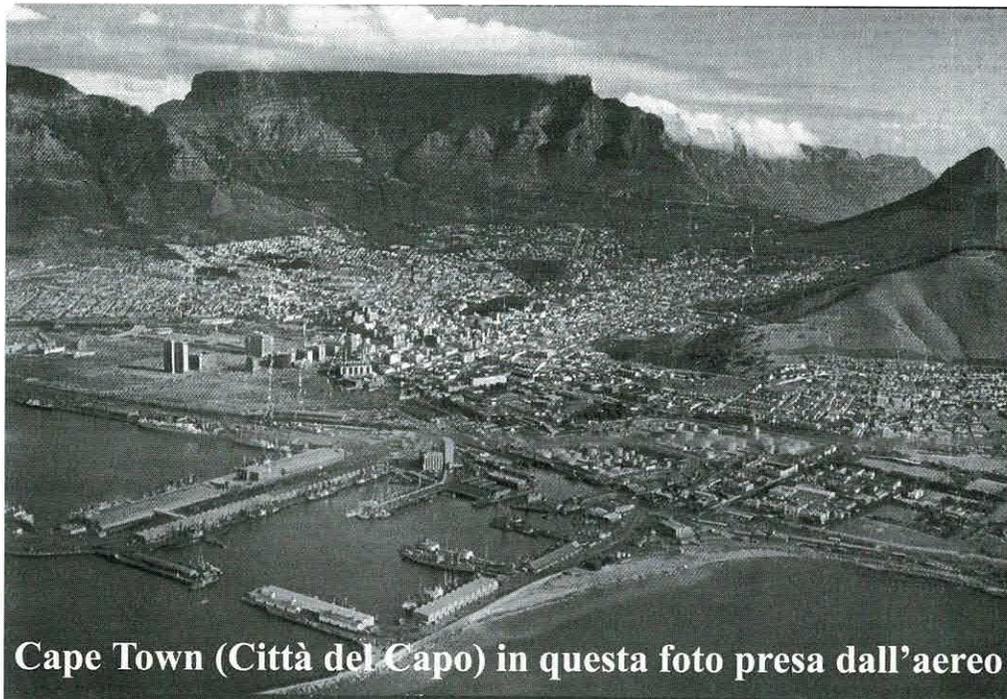
L'incrociatore «Raimondo Montecuccoli»

imprevista visita, non meno bene accetta, di due missionari francescani veneti giunti da una località dell'interno a chiedere qualche aiuto per la missione e furono accontentati.

Da questi pur brevi accenni si può dedurre come l'ultima crociera del «Montecuccoli» fu, sotto ogni aspetto, un pieno successo.

Lo scrivente ebbe successivamente l'onore e l'onore di seguire a Taranto l'incrociatore per sbrigare le lunghe pratiche di sua competenza.

Per esigenze di rinnovamento il «Montecuccoli» venne infatti radiato dalla Marina e sostituito nelle successive crociere dalla più moderna nave «S.Giorgio» e quella circumnavigazione dell'Africa fu il suo canto del cigno.



A d a m o

Lambardi

Cape Town (Città del Capo) in questa foto presa dall'aereo

A Rio Marina la staffetta velica dell'Associazione Nazionale Donatori del Midollo Osseo

Il giorno 31 luglio, i soci del Leo Club di Portoferraio hanno accolto a Rio Marina la staffetta velica, organizzata dall'ADMO per festeggiare il suo 10° anniversario della fondazione.

Significativa per un'ottima organizzazione, la collaborazione della società di Charter "Eva Sail" che ha messo a disposizione i posti barca necessari e del Centro Velico dove è stata effettuata una conferenza informativa sull'ADMO.

I ragazzi del Leo Club hanno poi provveduto ad intrattenere gli ospiti e gli equipaggi con un buffet alla presenza delle associazioni del volontariato locale.

Durante la manifestazione il Presidente del Leo Club, Andrea Tognoni, ha consegnato una targa al Presidente del Centro Velico, Marcello Gori, come ringraziamento per la sua collaborazione.

Andrea Tognoni

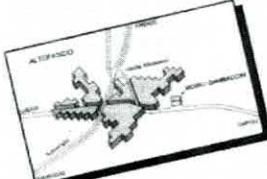


Rio Marina 31 luglio. Il presidente del Leo Club di Portoferraio Andrea Tognoni, consegna una targa ricordo al presidente del Centro Velico



**AGENZIA IMMOBILIARE
IL MATTONE**

Via P. AMEDEO - 57038 Rio Marina
tel. e Fax (0565) 962543



**Arredamenti
gambaccini
altopascio**

Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
via Roma, 67 - Tel. 0583/25157

“Avranno mica sprecato l'estate, a Rio Marina?” Biacco o fiorone? A Nicola l'ardua sentenza

Sul settimanale *Sette*, inserito nel *Corriere della Sera* del 7 settembre, c'era un articolo di Andrea Testa che avrà suscitato molto interesse tra i lettori, non solo elbani. Figura centrale è Nicola Calocero, 23 anni, che dopo avere ideato e diretto il Festival del Cinema e delle Isole 2000, di cui si è parlato nel numero scorso, ha trovato il tempo d'innescare un dilemma che ha coinvolto i suoi molti amici, di qui e di fuori: «Sarò biacco o fiorone?», tutti si chiedevano.

Scrivendo Andrea Testa: «Nicola Calocero è il maestro riconosciuto del misterioso tormentone che dall'Isola d'Elba sta contagiando l'Italia». Rispondendo al giornalista, Nicola ha spiegato il meccanismo che regola l'attribuzione dell'uno o dell'altro titolo. «In realtà, dice, sono parole scelte a caso, rappresentano solo due categorie dello spirito». Uno può chiedersi se c'entra il bene o il male, essere bruno o biondo, di destra o di sinistra. Spiegazione: «La differenza è ancora più sottile: biacchi e fioroni è un gioco trasversale, non serve a stabilire che cosa è meglio e che cosa è peggio. Finisce quando si raggiunge l'unanimità o una buona maggioranza, dopo aver votato».

L'articolo è corredato da una bella foto di Nicola a tutta pagina scattata sugli Spiazzi, sullo sfondo i palazzoni del Castello affiancati dalla Torre. In una mano ha il fiore del fico, nell'altra il serpentello simbolo del biacco. Sul retro della pagina vi sono le fotografie di otto personaggi così classificati, nell'ordine. Biacchi: Gianfranco Fini, Giuliano Amato, Franco Battiato, Zinedine Zidane. Fioroni: Silvio Berlusconi, Francesco Rutelli, Claudio Baglioni, Alessandro Del Piero.

Anche in famiglia Nicola si è divertito molto. Nel corso di una cena, alla quale ho partecipato, ha risposto prontamente alle domande sui probabili biacchi e fioroni del paese, su personaggi del mondo dello spettacolo, della politica. Soltanto il giorno dopo, alla mia ansiosa domanda della sera precedente, ha sentenziato dal balcone dirimpetto al mio: «Zio, tu sei biacco!». Visto che per essere biacchi o fioroni non conta l'età, gli ho chiesto cosa fosse la mia nipotina di due anni: «E Chiara?». «Biacca, zio, che più biacca non si può!».

Ma seguiamo le conclusioni che trae Andrea Testa nel suo articolo. «Suggerimento per capirci qualcosa: non ci sono traduzioni, ma dei sinonimi sono tollerati dai giocatori, a scopo divulgativo. Così biacco si avvicina a: essenziale, minimalista, intrinseco. E fiorone a: barocco, compiaciuto, estrinseco. Pronti? Via con gli esempi. A raffica: Tacchinardi è biacco, Del Piero è fiorone; Kafka biacco, Pirandello fiorone; Velazquez biacco, Van Gogh fiorone; Kubrick biacco, Spielberg fiorone; Battiato Biacco, Baglioni Fiorone; il luogo comune letterario dell'*on the road* biacco, quello del triangolo amoroso fiorone. Per arrivare a passaggi più complicati: Prodi è un biacco travestito da fiorone; Sgarbi un fioronissimo che aspira ad essere biacco; Valeria Marini un fiorone-top che con

Cecchi Gori si sta imbiacchendo; Boncompagni un biacchissimo che talvolta fa programmi fioroni al massimo. E alla fine, tenendo conto che la formula vincente è l'equilibrio (il ricongiungimento tra le due categorie dello spirito), spiegare tutto così. Anche l'amore: «Funziona solo tra un biacco e un fiorone, assicura Calocero. Anche la politica? Ragionando così D'Alema e Veltroni (biacco-fiorone) dovrebbero essere in perfetta armonia, come Fini e Berlusconi, e il ticket Rutelli-Amato (indovinate chi è il fiorone) rappresentare una soluzione ideale per il centrosinistra. Avranno mica sprecato l'estate, a Rio Marina?».

Sì, caro Testa, forse cercare di trovare la perfetta armonia nelle “coppie” politiche è uno spreco di tempo, ma la trascorsa stagione estiva è stata invece per Rio Marina particolarmente interessante: dalle regate veliche per il Campionato del Mondo Master 2000 e l'Europeo Flying Dutchman, agli incontri con personaggi come Enrico Ghezzi, Filippo Martinez, Linda Geremi, Fabio Canessa. E alla fine, tutti ci siamo sentiti un po' biacchi e un po' fioroni.

Oltre la ribalta giornalistica, la disputa tra biacchi e fioroni ha raggiunto un successo televisivo dal momento che ben quattro puntate del programma condotto da Vittorio Sgarbi su Canale 5, *La casa dell'anima*, diretto dal nostro amico Filippo Martinez, hanno avuto come tema proprio il gioco riese di questa estate.

Giuseppe Leonardi





HOTEL RISTORANTE

Pin Rose

Specialità pesce

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGLIA Tel. (055)9703833

ristorante
La Strega

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

Rio Marina
Via V. Emanuele, 6/8

Paoletti & Carletti

Cartoleria

Articoli da regalo • Giocattoli

Profumeria • Souvenir

Bigiotteria

Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina
Tel. 0565.962321



Infissi in Alluminio

Tende Arquati

di Bianchi & Tonietti

Loc. La Pergola • Cavo

Tel. 0565.931027

Bar Jolly

dal Nostromo

Loc. Gli Spiazzi
Rio Marina

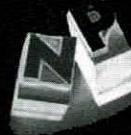
IDEA SPORT

Abbigliamento e Articoli Sportivi

tutte le migliori marche:

Fila • Adidas • Colmar • Lacoste

Via Scappini, 33 • Rio Marina



NP GRAFICHE

Progettiamo e stampiamo dal 1895
e ancora non ci pesa.

57025 PIOMBINO (LI) via del Cipresso 12
tel. 0565.49459 fax 0565.36306

Agenzia Immobiliare
Domus

Geom. Nino Spada

Agenzia Immobiliare
Viale Elba, 3
57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565.917033 - 0565.915856
Fax 0565.915856